



N. 2

MARZO-APRILE 2022

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 3,50 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Publicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
reg. stampa n. 42/2007
già n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Capogruppo, un ruolo, una missione...



Il Capogruppo, è una figura fondamentale per la nostra Associazione. Lui è, come per una squadra calcistica, l'allenatore degli

Alpini. È l'uomo delegato a mantenere vivo il Gruppo, a cementare l'unione fra alpini, a coinvolgere forze nuove, a far quadrare i conti, a non lasciar nessuno indietro e a far sì che, la nostra storia, continui nel solco tracciato da chi ci ha preceduto.

Letto in questo modo, il suo ruolo potrebbe sembrare oggi, una figura mitologica, ma così non è! I nostri Capogruppo, sono reali. Sono uomini che, con mille difficoltà, continuano a lottare ogni giorno perché ogni città, ogni paese del nostro territorio, continui a potersi avvalere dell'aiuto che solo un Gruppo alpini può offrire.

Perché seppur con poca "pubblicità", che oggi va molto di moda per ogni piccola insignificante impresa dei più, i nostri Gruppi sono ancora fortemente impegnati in molteplici attività in favore delle nostre comunità.

Gli Alpini, da sempre, sono un punto di appoggio per qualsiasi amministrazione comunale, per qualsiasi associazione benefica o per qualsiasi cittadino che abbia bisogno di sup-

porto anche solo per, all'apparenza, piccole cose. Basti pensare a quanti Alpini, per esempio, partecipano quotidianamente ad iniziative come il "Nonno Vigile", oppure si dedicano all'accompagnamento dei bisognosi presso gli ospedali per le visite, o ancora, gli alpini che supportano giornalmente le varie onlus di volontariato in favore dei bambini e tanto tanto altro ancora. Dal nostro LIBRO VERDE, si evince una storia di ore e ore "silenziose" di impegno verso il prossimo, di cui non bisogna mai sottovalutare il valore e l'importanza.

Non me vogliano gli altri ma, tutto questo, i nostri Capogruppo lo vivono in modo amplificato, ogni singolo giorno del loro incarico, con un grande senso di responsabilità e dovere, rubando tempo al loro lavoro e alle loro famiglie. Non chiedono nulla di più, che una mano a portare lo zaino del gruppo avanti e ancora avanti nel tempo, perché il gruppo è Baita, è casa, è famiglia e qui non si comanda, si fa!

Grazie e lunga vita a tutti i Capogruppo d'la Veja, siate sempre l'esempio per tutti noi!

Luca Marchiori

CIAO PAIS NE FÀ 20!

Da questo numero quattro pagine in più per dar ancora più voce agli Alpin d'La VEJA!

Una Vita da Mediano

Mario (nome di fantasia n.d.r.) 65 anni, sorride sotto il cappello con la penna sbuferrata, anche la tre giorni di festa del gruppo alpini del suo paese, uno dei tanti della provincia torinese, è finita. Capogruppo da 30 e più anni, ed una passione per il suo ruolo che non accenna a diminuire ma che anzi l'esperienza da Vecjo rende più profonda e limpida. L'umiltà dei grandi campioni, dei grandi uomini. O la fiaba di un mondo che forse non è più: passione intramontabile prima che mestiere, di quando nelle caserme si stava solo un anno e poi si tornava a casa, orgogliosi di entrare nella grande famiglia alpina, dove si ritrovavano fratelli e ce ne si faceva di nuovi. Tre giorni di festa alpina, dove dietro, ci sono mesi di lavoro, di incontri ed un'organizzazione ferrea che non si deve dimenticare di inviti rigorosamente spediti in anticipo alle autorità civili e militari, di catene di servizi e di persone che in quei giorni dovranno assicurare che tutto funzioni, a meraviglia. Che fatica fare il Capogruppo di un gruppo alpini, e quanta passione ci vuole, oltre ad un monte ore sovente sottratto alla vita di tutti i giorni, alla famiglia, ai figli. Un'istituzione che, però, nonostante il tempo che passa e nonostante ormai esaurito il ricambio generazionale che portava la leva ai tempi d'oro, resiste, si ingegna, tira sempre avanti, dal "Tasi e Tira" famoso e storico motto degli alpini che può diventare anche il racconto di una vita passata al servizio degli altri. Perché questo è un Capogruppo, la persona di riferimento di una comunità di persone che hanno scelto di vivere continuando a tramandare passioni e storia, valori e civiltà, amalgamando il tutto con volontariato ed aiuto a chiunque ne abbia bisogno, dai terremotati agli alluvionati, negli ospedali o nei cen-

tri vaccinali, con la giacca gialla della protezione civile o con la maglietta del Gruppo o quella della Sezione ma sempre sotto la penna. E con un grande cuore, quello che porta sempre in avanti, a nuove sfide a nuove strade da percorrere, da unire a quella lunga strada che è già stata segnata dai predecessori, dai grandi Vecj che tutto questo hanno lasciato in dote, perché nulla andasse perduto dei sacrifici della grande famiglia alpina. Il primo tassello della famiglia, il Gruppo, il primo mattone di una baita solida e resistente come solo l'ANA sa essere. Ed è il capogruppo l'amalgama, la calce ed il cemento, capace con i suoi sforzi di tenere unito il Gruppo, di compattare fila e serrare ranghi quando non sempre le cose vanno come dovrebbero, di consolare famiglie e di tenere vivo il ricordo quando qualcuno posa lo zaino a terra, di incentivare e cercare i nuovi Bocia, quelli che della divisa hanno fatto un mestiere e che magari oggi faticano a riconoscersi in questa famiglia, un po' per la giovane età, un po' per essere magari cresciuti davanti al mare e portando nel cuore altri canti. E qui, con l'intramontabile passione è il capogruppo che li invita, li accompagna, li fa entrare dalla porta principale perché si sentano "a baita come a casa quando con il primo bollino sulla tessera verde partecipano a qualche iniziativa. **"Con dei compiti precisi ... A coprire certe zone ... A giocare generosi ... Lì ... Sempre lì ... Lì nel mezzo ... Finché ce n'hai stai lì"**. Le parole della canzone di Luciano Ligabue, dedicato a tutti i capi Gruppo della nostra grande famiglia alpina.

Riccardo Blandino

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI 2022

Sabato 5 marzo 2022 si è svolta, presso il teatro Agnelli, l'Assemblea dei Delegati della Sezione A.N.A. di Torino. Presieduta dall'Alpino Franco Appino, nominato presidente dell'Assemblea dai Delegati presenti, la stessa, dopo il saluto alla Bandiera ed il ricordo agli alpini andati avanti, ha preso il via con la relazione morale del Presidente Guido Vercellino.

Durante la sua relazione, il presidente, ha salutato i Consiglieri usciti ringraziando loro per il servizio svolto in questi tre anni di mandato e ha poi fermamente esortato gli attuali Consiglieri e, soprattutto, i nuovi eletti, a prendere con impegno il proprio ruolo nella Sezione: "Non me ne vogliate

ma, sono stufo di vedere in Consiglio persone che non sono propositive e, soprattutto, che non sono partecipi alla vita sezionale. Ambire alla carica di Consigliere della Sezione, deve essere motivo di orgoglio e di certa partecipazione. Non bisogna candidarsi per, come dico sempre, "avere la medaglia", per poi venire in Consiglio a fare il pesce muto dell'acquario! Qui abbiamo solo bisogno di gente che porti idee, forza lavoro e volontà di andare avanti!".

Presente il Consigliere nazionale Alessandro Trovant che, portando il saluto del presidente Nazionale Favero e di tutto il C.D.N., ha voluto rammentare ai presenti che, anche per il suo ruolo, è fondamentale rice-

vere consigli o eventuali lamentele, in qualsiasi modo: "Mi basterebbe pensare che, al posto di usare la famosa e tanto modaiola tra gli alpini "radio scarpa", la radio barbottona che però non porta nulla, se non dicerie e cavolate, chi avesse da rimproverarmi o darmi semplicemente dei consigli, alzasse il telefono e mi chiamasse. Non credo possiate pretendere che io venga a casa di tutti voi per ascoltarvi, è impari, siete tantissimi ma, al

tempo stesso posso garantirvi, che il mio telefono è sempre acceso e a vostra completa disposizione. Abbiamo bisogno di tutti voi e anche le critiche costruttive, fanno bene alla nostra Associazione".

Durante l'Assemblea sono stati eletti otto nuovi Consiglieri sezionali, che resteranno in carica per il prossimo triennio. Nella pagina l'elenco dei nominati.

Luca Marchiori



Il 5 marzo 2022 presso il Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 11 a Torino, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei Delegati nella quale si è svolta la votazione per l'elezione di n° 8 Consiglieri Sezionali per il triennio 2022-2024.

La votazione ha avuto il seguente esito:

• Delegati aventi diritto di voto	N° 336
• Delegati presenti all'assemblea	N° 311
• Gruppi rappresentati	N° 135
• Schede trovate nell'urna	N° 311
• Schede ritenute nulle	N° 16
• Schede bianche	N° 4
• Schede valide	N° 291

Hanno riportato voti:

• Rizzetto Silvio Pianezza	5° ZONA	N° 253
• Bertello Franco Borgaretto	4° ZONA	N° 219
• Cravero Mario S.Francesco al Campo	8° ZONA	N° 199
• Boretti Ugo Brusasco	12° ZONA	N° 197
• Guarnieri Roberto To-Alpette	1° ZONA	N° 195
• Savio Massimo Vinovo	2° ZONA	N° 186
• Bussone Maurizio Caselette	5° ZONA	N° 160
• Bellantuono Michele To-centro	1° ZONA	N° 139



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:
Guido Vercellino

Direttore Responsabile:
Luca Marchiori

Caporedattore:
Danilo Melloni

Comitato di Redazione:

Marchiori Luca - Danilo Melloni
Piero Berta - Cristiano Cravero
Riccardo Blandino

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)

Chiuso: sabato, domenica e lunedì
Fotocomposizione: Puntografica s.r.l.
Via G.B. Niccolini 12 - TORINO
e-mail: info@puntografica.com

Stampa: Tipolitografia AGT
Via Marchesi 7, Collegno (TO)
Tel. 011 9665189

EMERGENZA UCRAINA

Un aiuto concreto alla popolazione colpita dalla guerra

L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino, mette a disposizione dei gruppi per la "Raccolta Fondi Ucraina" un canale di raccolta fondi.

Coloro che volessero aderire possono farlo effettuando una donazione ai seguenti canali bancari.

Causale "EMERGENZA UCRAINA e ordinante"

Intestato a: Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino

Banca Unicredit IBAN UNICREDIT
IT10K0200801109000004092302

Banca CR Asti IBAN CR Asti
IT68E0608501005000000021718

Oppure passando direttamente in Segreteria sezionale nei giorni di apertura al pubblico (dal Martedì al Venerdì dalle 14,30 alle 18,00).



Al via le celebrazioni per il 150° anniversario delle Truppe Alpine



Venerdì 21 gennaio a Torino, nella sede della Scuola di Applicazione dell'Esercito, si è svolto il primo di una serie di eventi e attività culturali, celebrative, addestrative e sportive che, nell'anno, accompagneranno le penne nere in servizio ed in congedo lungo un percorso che si concluderà il 15 ottobre, con una manifestazione nazionale a Napoli per celebrare i 150 anni di fondazione del Corpo degli Alpini.

Il 2022 segna una tappa significativa nella storia degli Alpini: il 15 ottobre del 1872, a Napoli, Vittorio Emanuele II firmava il Regio Decreto che sanciva la nascita delle prime compagnie montanare del Regio Esercito, destinate a difendere le vallate sui confini d'Italia.

Questa è la prima tappa di un ciclo di conferenze il cui tema è "Alpini 1872/2022: le Truppe da montagna custodi della memoria, esempio di solidarietà", organizzato da Comando Truppe Alpine dell'Esercito e ANA, in sinergia con il Centro Interuniversitario di studi e ricerche storico-militari, istituzione che sta curando anche la realizzazione di un volume in lingua inglese dedicato alla storia degli Alpini. Le altre tappe del ciclo saranno a Trento (in marzo), Brescia (aprile), Vicenza (giugno), Udine (luglio) e Teramo (settembre).

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito con un video messaggio ha sottolineato: "Oggi, a 150 anni dalla loro costituzione, le Truppe Alpine rappresentano una componente fondamentale dell'Esercito, radicata nel proprio passato e proiettata verso il futuro. In questo percorso, sono da lungo tempo affiancate dall'Associazione Nazionale Alpini, i cui meriti sono troppi per poter essere elencati.

A tutti gli alpini, in servizio ed in congedo, al loro Comandante ed al loro Presidente, rivolgo il mio saluto in occasione del primo evento celebrativo di un traguardo, 150 anni di storia, che segna anche un punto di partenza verso altri prestigiosi obiettivi."

Il Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, Comandante delle Truppe Alpine ha affermato: "Il 2022 si apre con rinnovate aspettative e ci auguriamo tutti di poter riavere momenti di aggregazione alpina come l'Adunata nazionale di Rimini-San Marino, ma soprattutto di vivere un nutritissimo programma di ricorrenze e festeggiamenti che ci porteranno alla importante ricorrenza dei 150 anni di fondazione del nostro glorioso Corpo il 15 ottobre".

Il Presidente Nazionale dell'ANA, Ing. Sebastiano Favero ha aggiunto: "Per gli alpini sarà un anno storicamente ricco di significati, che celebriamo mirando a trarne indicazioni con lo sguardo rivolto al futuro."

Il calendario prevede, nel mese di marzo, presso il Palazzo Alti Comandi, sede del Comando Truppe Alpine, l'esposizione di pannelli commemorativi all'interno delle sale ristrutturare recentemente.

Le Truppe Alpine dell'Esercito, tra l'8 e il 13 marzo, daranno vita a Sestriere ad un evento addestrativo complesso, che amplierà spazi e tempi della tradizionale esercitazione denominata "Volpe bianca", dedicata al combattimento in montagna, mentre in aprile, a Cortina d'Ampezzo e Macugnaga (VB), coordineranno una competizione di triathlon. Quest'anno anche la tradizionale esercitazione "Vertigo", dedicata alla dimensione militare della verticalità, a settembre, sulle Dolomiti, sarà strutturata su due settimane.

In maggio e giugno, le Brigate alpine Taurinense e Julia organizzeranno, associandole ad eventi in loco, alcune attività di Staff Ride, ovvero ricostruzioni storico-militari con taglio addestrativo, sui luoghi di alcune grandi

battaglie (es. Monte Grappa, Pal Piccol, ecc.) per comprendere le ragioni che portarono i comandanti ad assumere le decisioni operative.

Tra le manifestazioni più appassionanti, nei mesi estivi verranno svolte delle ascensioni su 150 cime italiane: saranno suddivise in "extra difficili" (assegnate esclusivamente a personale altamente qualificato del Centro Addestramento Alpino), "difficili" (salite dai plotoni "alpierei") e "facili" (salite a livello di compagnia alpini). Tra le cime che saranno raggiunte ci sono Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso, Monte Matto, Punta Roma, Punta Udine, Monte Argentera, Monviso, Gran Sasso, Ortles, Cima Libera, Tofana di Rozes, Campanile dio Val Montanaia.

Un altro evento di elevato spessore simbolico è la Staffetta Ventimiglia-Trieste che, portando la fiaccola della pace, simbolicamente accesa durante l'Adunata Nazionale di Trento del 2018, coprirà - tra maggio e giugno - l'intero arco alpino (con una propaggine sugli Appennini abruzzesi) e sarà affidata, in due tranches suddivise in decine di tappe, a centinaia di soldati delle due Brigate Alpine Taurinense e Julia. in collaborazione con le Sezioni ANA dei territori lungo il percorso.

Sempre in maggio, l'Adunata Nazionale degli Alpini, che si terrà tra il 5 e l'8 a Rimini e San Marino, celebrerà con particolare solennità la ricorrenza, facendo sfilare le Bandiere di Guerra di tutti i Reparti alpini dell'Esercito.

Intense saranno anche le attività promozionali, con le Truppe Alpine direttamente coinvolte nella gestione di stand dell'Esercito a Verona e Torino. Inoltre, una ricca attività di road show, tesa a mostrare attività, dotazioni e peculiarità delle Truppe Alpine dell'Esercito, sarà concentrata nelle città sedi di Raduno di Raggruppamento dell'ANA e quindi Asiago (luglio), Ivrea (settembre), Lecco e Napoli (ottobre).

Sono numerose le attività addestrative, promozionali e sportive previste, che serviranno per condurre verso il Military Tattoo, la grande rassegna delle Fanfare alpine, il 15 ottobre a Napoli.

Gli Alpini concluderanno il loro "150° anno" l'11 dicembre a Milano, in Duomo, celebrando la Messa di ringraziamento e di ricordo.

Alpinathlon

Nel 2022 si celebrano i 150 anni dalla nascita del Corpo degli Alpini, reparto di eccellenza dell'Esercito Italiano. Tra le diverse iniziative messe in atto per ricordare questo importante compleanno, a Cortina d'Ampezzo (Belluno) il 9 aprile è andato in scena la prima edizione invernale dell'Alpinathlon. Si tratta di un evento sportivo organizzato dal Comando Truppe Alpine assieme all'Associazione Nazionale Alpini, con il contributo tecnico dello Sci Club Cortina e il supporto del Comune di Cortina d'Ampezzo, per la regia organizzativa della nuova Fondazione Cortina.

Non è stata casuale la scelta della località ampezzana: qui, infatti, tra il 1915 e il 1917, passava la linea del fronte che contrapponeva il Regno d'Italia e l'Impero Austro Ungarico e qui, in particolare nella zona Tofane - Lagazuoi, le penne nere diedero costanti

prove di grande valore, in un conflitto nel quale si doveva combattere, oltre che contro i nemici, anche contro le avversità del meteo e la durezza del terreno. Ora, queste stesse montagne sono terreno d'elezione per le annuali esercitazioni delle Truppe Alpine. Un legame forte, dunque, quello tra gli Alpini e Cortina. Un legame che Cortina ha celebrato con un evento che vuole unire storia, montagna e sport, in occasione dei 150 anni dalla fondazione del Corpo.

Alpinathlon è una gara con una formula innovativa, costruita sulle peculiarità delle Truppe Alpine e strutturata su due parti: corsa e sci alpinismo. La prima parte della competizione sarà una corsa a piedi: partenza dalla centralissima piazza Angelo Dibona, ai piedi del campanile, e arrivo a Rio Gere, 6 km di sviluppo e 450 metri di dislivello positivo. Tolte le scarpe

da running, i concorrenti infileranno scarponi e sci per affrontare la seconda parte, dedicata allo sci alpinismo: da Rio Gere fino alla Capanna Tondi del Faloria (760 m di dislivello positivo) e poi discesa fino al rifugio Faloria (230 m di dislivello negativo).

La gara, è aperta alla partecipazione, ai soci delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini, atleti del Centro Sportivo dell'Esercito. La partecipazione è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto i 18 anni.

La gara può essere svolta sia in modalità "individuale", quindi con un unico concorrente che affronta entrambe le frazioni, sia in modalità "staffetta", con una squadra composta da due persone, ognuna delle quali impegnata in una frazione.

Maurizio Plasso

Il Segretario Nazionale dell'Associazione

www.alpini150.it

in breve...

GRUPPO DI BARBANIA

Il gruppo alpini Barbania, nel corso di questo 2022 appena iniziato ha effettuato il rinnovo del consiglio direttivo del gruppo alpini. **Carlo Chiattello** capogruppo uscente ha ringraziato tutti gli alpini e non del gruppo per il lavoro svolto in questo periodo pandemico. Tracciato il bilancio di fine mandato dava inizio alle elezioni del direttivo per il triennio 2022/2024 comunicando la decisione di non ripresentare la candidatura a capogruppo per le prossime mandate.

Il successore, eletto dopo votazione è **Fabrizio Perrero**, 48 anni, da vent'anni nel consiglio direttivo del gruppo alpini.

Il Nuovo Consiglio direttivo è così composto: FABRIZIO PERRERO (Capogruppo), VICECAPOGRUPPO

Lamberti Michelgiorgio e Frolli Stefano, SEGRETARIO Castagneris Giuseppe, CASSIERE Bossetto Elio, ALFIERI

Lamberti Stefano, Pochettino Andrea, Rostagno Gianpaolo, CONSIGLIERI Chiatello Carlo, Milano Mario, Valetto Carlo, Farina Piero Camoletto Gianni.



GRUPPO DI ROBASSOMERO

Pierangelo Silvestro è stato riconfermato alla guida del Gruppo Alpini di Robassomero. Il direttivo si è ritrovato nel pomeriggio di sabato 22 gennaio e ha deciso di dargli nuovamente fiducia, dopo un anno di mandato in piena pandemia. Commenta Silvestro: "Sono contenta della fiducia rinnovatomi dai soci e intendo proseguire con un ricco programma di appuntamenti nel 2022, se le normative lo consentiranno. Inoltre ci piacerebbe coinvolgere maggiormente gli aggregati". Il consiglio direttivo è formato dalle seguenti persone: Angelo Rolando (capogruppo onorario), Pierangelo Silvestro (capogruppo), Dino Curti e Claudio Ghitti (vicecapogruppi), Flavio Novo (segretario) e Giancarlo Serra (cassiere). I consiglieri sono Michele Adromedo, Claudio Agosto, Giorgio Bianco, Valter Chiadò, Pier Giorgio Curti, Aurelio Gandelli, Alessandro Ghitti, Giacomo Pera, Piero Perino, Uriel Pizzato e Franco Silvestro.



GRUPPO DI DRUENTO

Commilitoni 8° Rgt. Alpini Julia Btg. Mondovì

Questi "ragazzi" della foto hanno fatto parte dell'8° Reggimento Alpini Julia - Battaglione Mondovì di Paluzza (Udine). Ci siamo ritrovati dopo 48 anni dal congedo. Insieme abbiamo passato una giornata a ricordare la nostra vita militare, eravamo tutti autieri.

In piedi da sinistra verso destra : Nasi Franco, Genero Enrico e Musso Luciano. Seduti da sinistra verso destra : Paolo Policaro, Seppino Gianfranco, Sarda Livio e Scarafia Peppe.

Abbiamo passato una bellissima giornata insieme con le nostre mogli e continueremo ad incontrarci ancora.

Paolo Policaro



GRUPPO DI SAN MAURO TORINESE

Il giorno 9 gennaio 2022, si è svolta presso il nostro Gruppo l'annuale festa.

Alle 9,30 dopo l'alzabandiera, il ricordo dei Soci andati avanti unitamente ai Caduti senza Croce presso il cippo all'interno della nostra sede. Al rientro, si è dato inizio all'assemblea con la Presenza del Consigliere Nazionale Alessandro Trovant, del Consigliere Sezionale Daniele Revello e del nominato Presidente dell'assemblea gen. Epifanio Pastorello. Si è proceduto con la lettura della relazione morale e finanziaria. In seguito hanno avuto luogo le votazioni per il rinnovo del Capo Gruppo e del Consiglio Direttivo, che hanno dato il seguente risultato.

Capo Gruppo Vice Capi Gruppo Segretari - **GUINO Stefano ORDAZZO Renato - VERDOIA Valerio PIGNATTA Antonio** Il Direttivo A.N.A. San Mauro Torinese



GRUPPO DI CORIO

Giancarlo Bertellino è la nuova guida del Gruppo Alpini di Corio. Dopo le dimissioni inattese di **Aldo Brunetta**, la compagine ha dovuto riorganizzarsi, sbrigandosi a indire nuove elezioni. Dichiara Bertellino, il neo-capogruppo: "Il nostro desiderio è recuperare i ritrovi alpini che si svolgevano nell'epoca pre-Covid. Attualmente, una settimana al mese, portiamo avanti il servizio di nonno-vigile, all'ingresso e all'uscita nei plessi delle elementari e delle medie. In prospettiva verranno organizzate delle passeggiate con i ragazzi delle scuole". Il direttivo è formato da Giancarlo Bertellino (capogruppo); Lionello Pagliero e Livio Ruo Rui (vice-capogruppi); Mauro Picca Piccon (segretario); Giuseppe Corgiat Loia (cassiere) e Franco Arrigo (vice-cassiere). Consiglieri: Sergio Benso e Bruno De Giorgis. Revisori dei conti: Gianfranco Audi Bussio e Italo Ruo Rui.



in breve...



GRUPPO DI FELETTO • ALPINI SOLIDALI

Feletto Il Gruppo Alpini è campione di solidarietà. Dichiara il capogruppo Pier Giovanni Bocchino: L'opera è stata inaugurata nel 2021, pochi mesi fa grazie all'impegno dell'organizzazione umanitaria "Acqua nel Sahel Onlus", di cui fa parte monsignor Pier Giorgio Debernardi, già vescovo di Pinerolo, originario di Feletto. Nel 2019, in occasione del cinquantesimo anniversario della compagine, abbiamo donato 7.000 euro per l'opera idrica. Dopo due anni è giunto in sede l'opuscolo che ne attesta la messa a punto. Il nostro socio Fabio Negro ha deciso di inviare altro denaro per realizzare una nuova infrastruttura da dedicare alla madre, venuta a mancare l'anno scorso". D'altronde non è l'unica iniziativa di solidarietà che ha visto protagoniste le Penne Nere. Racconta Bocchino: "Da ormai venticinque anni organizziamo una vendita di Stelle di Natale per finanziare l'Associazione Italiana Leucemie. Nel 2021 abbiamo versato 2.100 euro di contributo. Cogliamo l'occasione per ringraziare gli abitanti di Feletto, Mastri, Lusigliè, Ciconio e Cortereccio. Inoltre, quando festeggiamo i quinquennali, cerchiamo di contribuire nel restauro di qualche opera storica locale. Per il prossimo anniversario, che cadrà nel 2024, intendiamo portare a termine altre attività utili alla collettività".

GRUPPO DI VENARIA

Ricordi della Caserma Monte Grappa di Torino

Per il 149° Anno di Fondazione del Corpo degli Alpini e il 62° anno dal mio arrivo.

Anche quest'anno, il 15 Ottobre, sono ritornato alla caserma Monte Grappa, dove sono stato e ho vissuto per 16 mesi. Partito per il Car a Bra il 4 Marzo 1959, a maggio sono arrivato in questa caserma e dopo il corso telefonista ho proseguito aggregato al 41 battaglione Trasmissioni. Tra la stesura di cavi telefonici ed esercitazioni varie ho fatto due campi estivi tra Susa e la Valle d'Aosta e un campo invernale tra Sampeyre e Casteldelfino. La caserma ospitava in quel periodo i Muli del battaglione Saluzzo e la fanfara Taurinense. Il ten. Platia era un mio comandante e sono stato in questa caserma fino al congedo il 4 Agosto 1960. Ogni ritorno alla Monte Grappa mi riporta sempre alla mia vita di Alpino, del periodo trascorso con i commilitoni, di una epoca meno rumorosa ma attiva della Città e della mia gioventù passata. E dopo 62 anni sono Qui a ricordare con affetto la mia caserma.

Gruppo Alpini di Venaria
Alpino Milone Augusto



GRUPPO DI COLLEGNO

Il Gruppo di Collegno celebrerà, nel 2023, il suo centesimo anno di fondazione: è stato il primo Gruppo dell'attuale Sezione, ad essere fondato dopo quello di Torino. Così si legge sul Bollettino mensile dell'ANA di Torino, del marzo 1923:

"Dopo il Gruppo di Torino ecco un altro Gruppo che viene nelle nostre file. La paziente opera del consocio Clemente Chazalettes, già co-fondatore dell'Associazione Nazionale Alpini e del Gruppo di Torino, ha saputo creare il Gruppo di Collegno forte, già, di 17 soci... e due, è nato, alleluja"

GRUPPO DI CIRIÈ

Il Gruppo Alpini di Ciriè, si è riunito domenica 30 gennaio nel centro religioso di Ricardesco per commemorare la gloriosa battaglia di Nikolajewka che, 79 anni fa, nel 1943, consentì alle Penne Nere di aprire un varco all'interno della sacca in cui le forze nazi-fasciste erano state relegate dall'Armata Rossa. Un'impresa senz'altro eroica e memorabile, che costò un grande sacrificio umano. Al termine della cerimonia, nella quale si sono ricordati anche tutti gli Alpini "andati avanti" nel 2021, ha preso la parola il capogruppo Carlo Prezzi, queste le sue parole: "Ringrazio innanzitutto il parroco don Alessio Toniolo e la comunità di Ricardesco, per averci ospitato oggi, per questa dovuta commemorazione.

È doveroso ricordare oggi, la battaglia combattuta dalle forze italo-tedesche sul fronte russo contro i reparti dell'Armata Rossa, grazie al coraggio ed al

Il Gruppo per celebrare l'avvenimento con il massimo di coinvolgimento e di partecipazione, sia da parte degli Alpini del Gruppo che dei cittadini collegnesi, ha programmato un percorso di incontri e di eventi che, a partire dalla iniziativa del 4 dicembre 2021, si snoderà lungo il 2022, per concludersi nel 2023.

Il tema su cui il Gruppo ha voluto riflettere, "Il sacrificio del Capitano Grandi e di tutti i ragazzi partiti per la Russia dalla stazione di Collegno nel luglio 1942" richiama un fatto storico che coinvolge l'intera Comunità locale: la partenza, nel luglio 1942, dalla stazione ferroviaria di Collegno, di quattro tradotte che trasportarono in Russia 1184 Alpini. Erano Alpini della Divisione Tridentina, in parte del battaglione Tirano e in parte del battaglione Edolo, acquartierati, in previsione della missione di Russia, rispettivamente, a Rivoli e ad Alpignano.

Nel 2023, nel giorno del ricordo ufficiale e pubblico del 100esimo anniversario, al fine di rendere costantemente visibile un così alto esempio di coraggio e di attenzione verso le persone che ci circondano, come quello del Capitano Grandi

e per mantenerlo vivo nel tempo, verrà inaugurata e donata alla Città di Collegno, la riproduzione di un'opera pittorica custodita, in originale, nel Museo Nazionale Storico degli Alpini di Trento.

Si tratta del dipinto realizzato dal maestro Caccia Dominioni, che riprende il capitano Giuseppe Grandi, ferito a morte, nel momento in cui sollecita i suoi Alpini a cantare con lui, "la nostra canzone, la canzone del capitano ferito che sta per morire".

Il Museo di Trento, per il tramite del suo direttore, il col. Lepore, che salutiamo e ringraziamo, ci ha concesso il grande onore di riprodurre il dipinto, nella località di partenza della tradotta che ha portato il Capitano Grandi in Russia. Sarà per gli Alpini, non solo di Collegno, ma di tutta la Sezione di Torino, come avere una parte del Museo Nazionale di Trento, una parte molto significativa, per sempre sul loro territorio, in un ideale raccordo perenne con il luogo ove sono custodite le memorie più preziose del Corpo degli Alpini.

Pier Giorgio Longo



sacrificio degli alpini della Cuneense, i nostri soldati riuscirono ad aprire un varco nella sacca del Don ed a superare le linee nemiche, dando così inizio alla lunga marcia per il ritorno verso la Patria. Prima di concludere questo mio breve intervento, mi preme ricordare tutti gli amici che ci hanno lasciato, rivolgendolo loro una preghiera.

Pregiera che vada anche a tutti i soldati che, in questo momento, lavorano per la pace fuori dai confini nazionali e a tutti quelli impegnati sul territorio nazionale al fianco delle Penne Nere in congedo, per aiutare l'Italia nella lotta contro il Covid-19".

Cristiano Cravero

1° Raggruppamento

Sabato 12 febbraio ad Asti presso il polo universitario Uni Astiss si è svolto l'incontro annuale del 1° Raggruppamento. Sono intervenuti il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, il Comandante Generale di Brigata della Taurinense Nicola Piasente, il Sindaco di Asti Maurizio Rasero, i Presidenti delle Sezioni ANA RGPT e i responsabili delle Commissioni: Centro Studi Silvano Spiller, Sport Antonio Di Carlo e Giovani Severino Bassanese.

Nella riunione di tutti i Presidenti si è svolta la votazione per eleggere la

prossima sede della riunione del 1° raggruppamento nella quale Aosta ha battuto l'altra candidata Pinerolo. Il raduno del 1° raggruppamento si svolgerà il 23 e 24 settembre 2023 ad AOSTA. Alpini di tutto il Piemonte, della Liguria della Valle d'Aosta e una Delegazione francese si ritroveranno proprio quando sarà celebrato il centenario di Fondazione della Sezione Valdostana dell'A.N.A., costituita il 6 settembre 1923. "Sarà l'occasione per celebrare e ricordare la Storia e la Memoria che le Penne Nere Valdostane hanno saputo scrivere in un secolo di attività" ricorda

una nota. La delegazione valdostana era guidata dal Presidente Carlo Bionaz e da una rappresentanza del Consiglio Sezionale. Nello scrutinio segreto, il capoluogo regionale ha ottenuto 13 voti a favore, 11 Pinerolo e una scheda bianca "sono molto felice e orgoglioso sottolinea in una nota il **Presidente Carlo Bionaz**" perché abbiamo saputo mettere in campo le nostre migliori energie, con una sinergia eccezionale degli Enti Istituzionali e Militari che, sin da subito ci hanno assicurato piena collaborazione e sostegno. Il Presidente della Giunta Regionale Erik Lave-

vaz, il Sindaco di Aosta Gianni Nuti, il Presidente del Celva Franco Manes, il Colonnello Giovanni Santo, Referente in Valle d'Aosta per il Comando Truppe Alpine. Sono orgoglioso perché, nell'anno in cui **festeggiamo i 150 anni della nascita degli Alpini**, ci è stata riconosciuta ancora una volta la nostra affidabilità organizzativa ampiamente collaudata in passato quando abbiamo ospitato i Campionati Italiani di Sci Alpinismo, le Alpiniadi Invernali, il Raduno Celebrativo per la Medaglia d'Oro del Battaglione Aosta." Ed è proprio sul Battaglione Aosta, unico ad essere decorato con **Medaglia d'Oro al Valor Militare nella Grande Guerra**, che Bionaz ha posto un accento particolare ricordando come i Padri Fondatori della Sezione avessero deciso quel 6 settembre 1923, di proclamarlo Socio Benemerito ad Honorem. La macchina organizzativa si è messa già in moto e nelle prossime settimane molti fascicoli verranno assegnati. "Il lavoro non mancherà e sarebbe bello che in questa occasione tanti "Alpini Dormienti", sentissero l'orgoglio e la fierezza del loro Cappello andando nella Sede di Villa Brezzi per offrire la loro disponibilità e magari iscriversi all'ANA in uno dei Gruppi della città: l'Aosta, il Saint Martin de Corléans, l'Arco d'Augusto, il Ponte di Pietra" - prosegue la nota - "Sarebbe un segnale gratificante per la Sezione e per coloro che continuano a credere nei Valori degli Alpini".



Campi scuola 2022

Dedicato a tutti i giovani figli/nipoti/amici da 16 a 25 anni indifferente maschi e femmine. L'Associazione Nazionale Alpini nel 2022 organizza 12 Campi Scuola per ragazze e ragazzi dai 16 ai 25 anni, della durata di 15 giorni ciascuno. Il primo inizierà il 7 luglio, l'ultimo si concluderà il 3 settembre. La parola d'ordine nel campo sarà condivisione: incontrerai ragazzi e ragazze della tua età con cui farai un percorso che ti porterà a conoscere gli alpini, quello che fanno, come lavorano e operano quotidianamente. Nel periodo di permanenza al campo incontrerai i volontari delle varie specialità della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini (cinofili, alpinisti, logisti, addetti all'antincendio boschivo, all'attività idrogeologica, sub e salvamento fluviale, droni, informatica e telecomunicazioni, ecc.) e della sanità alpina (primo soccorso, logistica ospedale da campo) che ti coinvolgeranno con attività in aula e di pratica sul campo. Inoltre, visto lo stretto legame dell'Associazione Nazionale Alpini con le Truppe Alpine potrai incon-

trare i militari e visitare alcune caserme operative. Potrai condividere momenti conviviali, avere uno scambio di opinioni e comprendere, per chi lo ritenesse di interesse, il funzionamento delle Forze armate nell'era moderna.

Queste sono le località dei Campi Scuola e le date:

- Bassano del Grappa (VI) dal 23/07 al 07/08
- Feltre (BL) dal 23/07 al 07/08
- Monte Baldo (VR) dal 23/07 al 07/08
- Merano (BZ) dal 02/07 al 16/07
- Tramonti di Sopra (PN) dal 16/07 al 30/07
- Paluzza (UD) dal 16/07 al 30/07
- Courmayeur (AO) dal 30/07 al 13/08
- Almenno San Bart. (BG) dal 20/08 al 03/09
- Vinadio (CN) dal 20/08 al 03/09
- Pian della Fioba (MS) dal 25/06 al 09/07
- Linguaglossa (CT) dal 02/07 al 16/07
- L'Aquila (AQ) dal 16/07 al 30/07

CAMPI SCUOLA 2022

Hai tra i 16 e i 25 anni? Vuoi condividere un'esperienza con ragazzi e ragazze della tua età? Vuoi conoscere la Protezione Civile e le attività di primo soccorso? Ti piacerebbe confrontarti con le discipline della montagna? Ti piacerebbe incontrare le Truppe Alpine e conoscere il loro operato?

PER INFORMAZIONI E ADESIONI SCRIVI A campiscuola@ana.it
OPPURE TELEFONA AL NUMERO **392.9832603**

mettere il NOI prima dell'IO

12 CAMPI BASE

www.ana.it/campi-scuola/

Nella commissione sport dopo il consueto benvenuto del Consigliere Nazionale Gian Piero Maggioni, Marcello Melgara in qualità di segretario referente allo sport ha diretto l'assemblea dei presenti. Relazione delle Sezioni presenti sulle gare trascorse nei mesi precedenti. Discussione sulle assicurazioni contro gli infortuni, in cui si voleva capire quali sono le condizioni assicurative contro gli infortuni sopra tutto relativo agli atleti e agli ultraottantenni, certificati verdi delle visite mediche sportive, relazione su controlli green pass chi e come farli, verifica dell'iscrizione degli atleti all'ANA. Successivamente ogni Sezione ha esposto il programma per future gare da svolgere nel corso dell'anno. L'elenco delle varie gare che saranno approvate verranno pubblicate successivamente. La gara di Slalom Gigante Nazionale che si svolgerà all'Aprica è stata spostata dal 12-13 marzo al 09-10 aprile. È stata organizzata per i 150 anni dalla nascita delle Truppe Alpine una staffetta che parte da Ventimiglia e arriva a Trieste formata da varie tappe dove commemorare i caduti della guerra in cui ci sono state le truppe Alpine. Questa staffetta sarà formata da uomini in armi e molto probabilmente da atleti dell'ANA. Successivamente si è discusso sulle problematiche organizzative per la trasferta alle Alpinadi estive che si svolgeranno in Abruzzo a L'Aquila dal 16 al 19 giugno.

Daniilo Melloni

Assemblea del Coro A.N.A. Sezione di Torino 2022

Lo Statuto del *Coro A.N.A. Sezione di Torino* prevede che ad inizio di ogni anno si svolga l'Assemblea Generale per la verifica della situazione, l'esame di quanto si è fatto nell'anno precedente e delle decisioni da prendere per l'anno nuovo.

Quest'anno ci siamo ritrovati Martedì 18 Gennaio: eravamo al gran completo a parte alcune assenze ampiamente giustificate da motivi di salute.

Il Presidente, *Vittorio Revello*, ed il Direttore Artistico, *Giancarlo Nicola*, hanno tracciato un bilancio tutto sommato positivo di quanto si è potuto fare, sia pure con una preparazione forzosamente limitata, durante il 2021: sia il concerto nella *Chiesa della Madonna del Rosario*, che quello di *Natale* presso la *Chiesa di San Secondo* sono stati positivi. È chiaro che in entrambi i casi si è potuto notare quanto sia importante la preparazione dei coristi e quindi la frequenza alle prove del martedì. Entrambi i relatori hanno sottolineato l'esigenza che i coristi, vecchi e nuovi (sì, ci sono finalmente alcune voci nuove!), siano presenti a tutte le prove: il martedì sera deve essere dedicato alle prove.

Si è poi passati all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che è risultato composto in ordine alfabetico da Ernesto Caccetta Luigi Defendini, Diego Fornasier, Massimo Franco, Aldo Littizzetto, Giancarlo Nicola (di diritto come Direttore Artistico).

A seguito della decisione del Presidente *Vittorio Revello* di non continuare a rivestire tale incarico si è dovuto procedere all'elezione del nuovo Presidente nella persona di *Massimo Franco* già Vice Presidente.

Non si è voluto però rinunciare alla esperienza ed alla dedizione di *Vittorio Revello* che, di fatto, è stato la persona che nel 1994 ha coagulato intorno a sé coloro che hanno rifondato il Coro A.N.A. Sezione di Torino. Per questo motivo è stato nominato Presidente Emerito ed associato al Consiglio Direttivo.

A Vittorio va comunque la riconoscenza per quanto ha fatto in tutti questi anni: senza la sua determinazione, questo Coro non avrebbe potuto continuare a cantare.

Per il 2022 le proposte sul tavolo sono sostanzialmente le seguenti:

Adunata di Rimini: se ne riparlerà quando tutto sarà stato confermato. È

comunque sempre confermata la prenotazione alberghiera fatta nel 2019!

Presenza alle celebrazioni del Gruppo Parella il 3 Giugno;

Presenza alle celebrazioni per il Centenario della Sezione di Torino riprogrammate dal 2020 al 2022 a causa pandemia Covid-19 l'11 e il 12 Giugno;

Presenza alle proposte per l'estate di Bardonecchia il 25 Giugno.

A proposito di queste partecipazioni il Direttore Artistico ha ancora ribadito l'importanza della presenza alle prove del Martedì. Non basta, soprattutto ora che l'età media dei coristi non è più verde, cercare di ricordare le parti e fidarsi sulle proprie capacità, occorre esercitarsi il più possibile, anche per trasferire ai nuovi coristi quel bagaglio di conoscenze che consente al Coro di proporsi ancora al pubblico.

Ed ora un appello: Il Coro A.N.A. Sezione di Torino della *Veja* ha alle sue spalle una lunga storia: fondato prima del 1931 con la direzione di Toni Ortelli, rifondato (dopo la pausa della guerra) nel 1956 da un gruppo di amici guidati da *Piero Prochet* e poi ancora nel 1994, ha ormai alle spalle una lunga tradizione e sarebbe un vero peccato se non potesse continuare la propria attività per... mancanza di coristi. Alcuni si sono già aggregati e danno il loro contributo, ma abbiamo bisogno di rinnovare le nostre fila.

Potete contattarci direttamente alla nostra mail coroanatorino@gmail.com, attraverso il nostro sito internet www.coro.anatorino.it, sul nostro gruppo Facebook Coro A.N.A. Sezione di Torino.

Forza, allora, chi viene a cantare con noi?

Ernesto Caccetta

“L'Alpin cortese” ...



Perché l'aquila sul gagliardetto e sul cappello?

Al raduno del centenario a Milano mentre che con gli Altri alpini del gruppo, ci avviavamo a prendere la metro, un bambino accompagnato dai genitori ci ferma e chiede al Capogruppo Giovanni perché sul gagliardetto, ormai avvolto c'era l'aquila e poi osservandoci dal basso verso l'alto, riprende: chiedendoci perché l'aquila era anche presente come fregio sul cappello?

Per alcuni interminabili attimi sono rimasto senza parole, poi ho riordinato le idee e gli ho detto, sperando di non sbagliarmi dicendo che nel mito antico si narra che l'aquila fosse l'unico tra gli animali a poter fissare il sole senza dover abbassare gli occhi. L'Aquila è sempre stata considerata un animale quasi divino, i romani credevano che fosse l'interprete dei voleri del dio Giove. Era quindi considerato un animale sacro e superiore per forza. Nella tarda Repubblica Romana con l'avvento di Caio Mario vennero riformate le legioni dell'esercito introducendo una speciale insegna con in cima un'aquila. Allora l'insegna era costituita dall'aquila con le ali spiegate e con una folgore fra gli artigli. Da quel momento in poi questo volatile è diventato simbolo comunemente del potere



militare, infatti era sempre presente sugli elmi o le corazze dei generali e dei più alti ufficiali. Nella storia successiva l'aquila finì con l'avere un valore semplicemente araldico e il suo significato simbolico e morale fu quasi dimenticato. Stupendo dominatore delle inaccessibili vette, imponente rapace con potenti unghie falcate e vista acuta non poteva essere dimenticato. Essa fu quindi adottata anche sui cappelli e sulle divise dagli Alpini, che sono le truppe di montagna dell'esercito, e si dice gli unici che possano raggiungere a piedi le vette che solo le aquile in volo sono solite sfiorare. Da allora gli Alpini, hanno ricevuto il fregio che ancora portano dal 1912. Il fregio si compone di un'aquila ad ali spiegate rivolta a sinistra per chi guarda che poggia su di una cornetta sotto la quale si incrociano due fucili o due cannoni per gli Alpini artiglieri. L'Aquila compare nei fregi di tutte le Armi e Corpi che costituiscono le truppe alpine. Il bambino mi sorride, siamo quasi arrivati all'ingresso della metro ed intorno c'è la tipica aria di festa con cori e canzoni alpine, mi sorride soddisfatto e poi guarda i suoi genitori e dice con gioia: “da grande voglio fare l'Alpino!”. Scendo le scale per prendere la metro e sono commosso!



Favria, Alpino Giorgio Cortese

Il cappello di Giorgio! Tempi duri nei Balcani!

Il 12 ottobre 2021 è "andato avanti" il nostro Socio Giorgio Carisio classe 1923 decano del gruppo. Cambianese D.O.C, nonché reduce combattente e poi prigioniero deportato in Germania. È per noi doveroso ricordarlo e onorare la memoria sua e degli Alpini che tanto hanno dato per contribuire alla nostra libertà e far sì che il loro sacrificio non vada disperso nell'oblio.

Il 2 settembre 1942 Giorgio Carisio, parte militar soldato per il distretto di Chivasso che lo invia a Pinerolo.

Il 3 settembre, riceve la destinazione: Pinerolo Caserma Berardi, 3°RGT Alpini, Battaglione Fenestrelle 28^a Compagnia, Nel Dicembre 42 da Pinerolo a Pragelato per frequentare il corso di sci con addestramento in quota. Qui studia e riceve i gradi di caporale.

Nel Febbraio 43 ritorna a Pinerolo, e tempo un mese, nel marzo 43 zaino in spalla Giorgio parte per il Montenegro. Raggiunge il 3°Alpini con sede a Plevlja per condurre operazioni contro i partigiani balcanici. Il raggruppamento fu operazione complicata e rischiosa onde evitare il rastrellamento messo in atto dai partigiani locali.

Battaglia del Goli Vhr (è un monte) in Montenegro, nel fango, pioggia,

con decine di chilometri macinati permettono di arrivare al comando dei partigiani; prendono le zone ma poi vengono riattaccati dagli stessi. Qualche notte dopo, assaltati dai quattro lati con fucili ed all'arma bianca. Il battaglione ripiega si disperde, deve ritornare a Plevlja dove c'è il comando italiano.

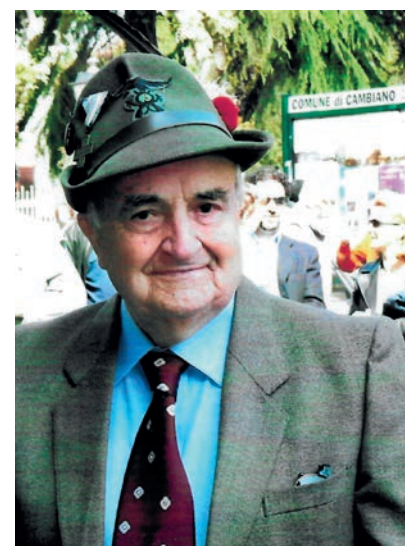
Il monte Goli Vhr è la tomba di tanti soldati. Colà Giorgio perde un caporalmaggiore suo amico. Riesce quantomeno a salvare un altro compagno ferito. Sotto il tiro dei partigiani, raggiunge un crostone di roccia, si abbassa, i compagni fuggono, e Giorgio resta solo; ore di panico nel nulla e nella disperazione, finché la percezione dei rumori delle salmerie gli permettono di riunirsi ai sopravvissuti e così raggiungere Plevlja.

*Nel settembre 43 con la capitolazione di Badoglio, inizia il caos totale. Di lì in poi non arrivano più ordini e si vive nell'anarchia. Gli alleati tedeschi diventano nemici. Il Battaglione si disperde la compagnia invece cerca di raggiungere le Bocche di Cattaro in Dalmazia per unirsi ai reduci dei battaglioni italiani, che via mare, intendono raggiungere l'Italia. La paura è al massimo, la fame attanaglia lo stomaco. La soppressione di un mulo ri-

mane l'unico mezzo di sostentamento. La zona è rischiosa, impossibile scappare ad un agguato. Infatti, arrivano i tedeschi e li fanno prigionieri. La agognata speranza di raggiungere l'Italia svanisce; la destinazione è ben altra: Germania. Il tragitto è lungo, la malnutrizione è debilitante. Sostano un mese a Belgrado. L'unico giaciglio è la paglia. I dispersi deportati, sono ghiotta preda dei pidocchi. Prosegue il viaggio verso la Germania a Gelsenkirchen dove c'è il campo dormitorio. L'indumento per i prigionieri è una tuta blu con la scritta IMI sulla schiena e inviati al lavoro nelle abitazioni con impiego nell'edilizia, per opere idrauliche, elettriche e murarie.

Degno di nota il racconto di Giorgio: Il cappello Alpino gli è sempre stato compagno fedele conservato gelosamente, ma una notte a Gelsenkirchen c'è un allarme bombardamento che lui non sente e resta addormentato con altri; i tedeschi per svegliarli usano i randelli, lui si alza di scatto, corre e perde il cappello. Sotto le bastonate dei tedeschi non c'è tempo per raccoglierglielo. Per un Alpino la perdita del cappello è una ferita grave, ma tant'è.

Il cappello alpino, dice Giorgio, che ha poi usato in seguito gli verrà procurato dal figlio Mauro molti anni dopo.



Dopo qualche mese, viene mandato a lavorare in una raffineria di carburante che però viene poi bombardata dagli inglesi e da lì ad Hessen dove andrà a costruire trincee sul fronte olandese.

Dopo varie peripezie e molti pericoli scampati con un gruppetto di prigionieri ritorna nuovamente a

Gelsenkirchen dove da clandestino vive in un alloggetto e lavora le carni presso un mattatoio.

Resta lì fino all'arrivo liberatorio degli americani e degli inglesi che organizzano tradotte per l'Italia.

Trento poi Torino e finalmente casa!

Il Capogruppo, il Direttivo e Soci tutti si uniscono alla famiglia e porgono le più sentite condoglianze per la perdita di Giorgio.

Ciao Vecio!

Il letto di Giorgio!

scritto nel proprio Gruppo, Cambiano si onora di averlo come Socio. Giorgio classe 1947 Alpino del 4°RGT 34^a Compagnia a Pinerolo caserma Berardi è una di quelle persone che incarnano concretamente la figura del "Volontario". Definire "altruiste" queste persone vuol dire sminuirne le doti e vi spiego il motivo.

Da molti anni ha lasciato l'attività lavorativa raggiungendo l'età pensionistica; ma prima ancora di raggiungere questo traguardo Giorgio aveva optato di rubare un po' del suo tempo libero per metterlo a disposizione dei ricoverati della Casa di Riposo Vincenzo Mosso di Cambiano.

Giorgio non opera autonomamente, ma da sempre offre la sua opera di volontariato con la sua metà la sig.ra Delfina. Per descrivere l'opera meritoria degli stessi, prendo a prestito le parole dello scrittore cambianese Claudio Raineri, che testualmente ha detto di loro:

Da una trentina d'anni, puntualissima arriva alla Casa di Riposo una coppia di sposi non più giovanissimi che, dopo una lunga camminata, raggiungono il refettorio. È una presenza che si rinnova tutte le sere, comprese le feste. I due aiutano il personale e servono i pasti agli ospiti costretti a letto. La loro venuta è una iniezione di fiducia e di ottimismo per tutti. Una simpatica battuta, un affettuoso interessamento, preziosi incoraggiamenti e sorrisi contagiosi sono disponibili per tutti. Finita la cena e rigovernati per la notte i loro affezionati pazienti, i due aiutano gli addetti anche a sparecchiare e riapparecchiare le tavole per il giorno dopo. Poi in silenzio come sono arrivati spariscono verso la loro casa nella notte. Tutte le sere. Da trent'anni

Questo avveniva fino a prima della pandemia.

Nell'ottobre 2020 Giorgio viene colpito da un ictus che gli paralizza in parte braccio e gamba sinistra. Da qui in poi inizia una lunga serie di visite,

di terapie e di cure, Giorgio passa da un ospedale all'altro e in uno di questi si ammala del CORONA VIRUS. Fortunatamente ne viene fuori, ma un brutto batterio si insinua nella spina dorsale aggredendo parte dei nervi, costringendolo alla immobilità assoluta. In questo lungo periodo di immobilità, anche il letto si rompe; il meccanismo di sollevamento si spezza impedendo a Giorgio di potersi sollevare neppure per mangiare.

La sig.ra Delfina mi chiama: cosa fare, come possiamo intervenire? Nel nostro Gruppo ci sono Soci abili in quasi tutti i mestieri e con l'aiuto dell'Alpino Piero decidiamo di smontare completamente il manovellismo; si risalda, si rifanno filettature, alla fine funziona. Giorgio può riprendere a muoversi e ad iniziare una lunga serie di fisioterapia.

Dopo le vacanze estive vengo di nuovo chiamato da Delfina: preoccupato mi reco a casa loro, ma la sorpresa e soprattutto l'emozione mi assalgono; Felice sorpresa: Giorgio è seduto in carrozzina e mi indica la sponda inferiore del letto dove ha fatto installare la targhetta:

"Letto riparato dagli Alpini di



Cambiano per un loro compagno Alpino. Grazie"

Ancora una volta Giorgio ci dimostra di che tempra è fatto un Alpino, il modo di affrontare la sofferenza il suo altruismo e la sua volontà di fare del bene.

Ora Giorgio va meglio e sta riprendendo lentamente l'uso delle gambe.

Caro Giorgio, il Gruppo di Cambiano ti fa i più calorosi auguri di una pronta guarigione.

Il Capogruppo Claudio Perinotto

Esercitazione Volpe Bianca CASTA 2022

È calato il silenzio, sulle vallate alpine di Susa e Chisone dopo l'ammaina bandiera nella mattina di venerdì 11 marzo. Silenzio che per due settimane era rotto dal rumore dei mezzi e degli elicotteri che hanno partecipato alla grande esercitazione internazionale denominata Volpe Bianca – CASTA 2022 appuntamento annuale di verifica del livello di addestramento raggiunto dalle unità delle Truppe Alpine dell'Esercito in ambiente invernale, oltre che parte di una serie di eventi culturali addestrativi e sportivi per celebrare i 150° anni dalla fondazione del Corpo degli Alpini che si concluderà il 15 ottobre prossimo a Napoli.

Quella di quest'anno giunta alla 72° edizione ha visto partecipare tutti i reggimenti alpini delle brigate *Julia* e *Taurinense*, il Centro Addestramento Alpino, i reparti specialistici dell'Esercito Italiano, fra i quali il 4° reggi-

mento *Altair* e il 1° *Antares* dell'Aviazione dell'Esercito, nuclei della *brigata informazioni tattiche*, il 17° artiglieria controaerei *Sforzesca*, il 6° stormo dell'Aeronautica Militare più altri reparti dell'Esercito e unità francesi e statunitensi, nel dettaglio la 27ª brigata di fanteria da montagna francese e la 173ª brigata aviotrasportata dell'esercito statunitense.

Nella "Steel Blizzard" che ne è stata anche la fase principale gli alpini erano sottoposti ad un test sulla capacità di condurre operazioni di movimento e combattimento in ambiente montano invernale, con l'impiego tra l'altro di cingolati da neve BV206-S7 e 206-D in dotazione alle Truppe Alpine più elicotteri, velivoli senza pilota Raven e sistemi di comunicazione con copertura satellitare. La tradizionale gara di pattuglia a cui hanno preso parte tutti i reggimenti alpini denominata "Ice Patrol"

una tre giorni impegnativa dove le pattuglie sono sottoposte alle diverse prove di cui è composta (topografia, navigazione tattica, tiro). Anche il campo del soccorso alpino ha avuto la sua gara, denominata "Winter Rescue" preparata dagli specialisti del 9° reggimento alpini dell'Aquila,

e con la partecipazione di elementi del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico oltre che della Guardia di Finanza ha visto simulazioni di diverse emergenze e soccorso in alta quota. Ultima ma non per importanza la "Ice Challenge" per la verifica del livello addestrativo e capacitivo a livello individuale del soldato di montagna messo a dura prova nella palestra più impegnativa: la montagna.

Quest'anno vincitore assoluto il 3° Alpini "A brusa sutta l'Susa" della brigata alpina Taurinense si è aggiudicato l'evento.



Anniversario della Battaglia di Nikolajewka

Domenica 23 gennaio 2022, presso la Basilica di Superga a Torino, si è celebrato l'anniversario della Battaglia di Nikolajewka ed il ricordo della Battaglia di Nowo Postolajowka.

La cerimonia organizzata dagli Alpini della 13^a Zona della Sezione A.N.A. di Torino, ha visto la presenza del Gen.B. Nicola Piasente, comandante della Brigata Alpina Taurinense che, durante il suo intervento al termine della S.S. Messa celebrata dal Cappellano Militare, Don Cipriano Farcas, visibilmente commosso, ha ricordato quanto sia d'obbligo per tutti ricordare i caduti di questa battaglia:

“Sono figlio di un orfano di guerra e proprio per questo motivo forse, più di altri, comprendo cosa voglia dire aver perso qualcuno di caro in questo tragi-

co evento. Uomini che hanno combattuto per la nostra amata Patria e sono morti a chilometri di distanza dai loro cari, dopo aver passato sofferenze atroci in ambienti naturalmente difficili. Uomini che non vanno dimenticati dalle nuove generazioni e che è nostro preciso dovere ricordare, per tramandare le loro eroiche gesta ai nostri figli. Ma non solo loro sono da ricordare e ringraziare, sono da ricordare quegli uomini che, nel dopo guerra, con una generazione di uomini falciata da morti in battaglia, si sono rimboccati le maniche e hanno ricostruito e ridato un futuro all'Italia”.

Per la Città di Torino, era presente il Presidente del consiglio Comunale di Torino, Maria Grazia Grippo:

“Sono felice di essere qui con voi

oggi, per celebrare tutti insieme, il sacrificio di migliaia di uomini che hanno servito il nostro Paese con onore. Voi Alpini siete un esempio per la nostra comunità. Non finirò mai di ringraziarvi per tutto quanto avete fatto e quanto ancora fate, in questo terribile momento di pandemia. Siete sempre presenti, con il vostro senso del dovere e la vostra grande e contagiosa energia. Grazie di cuore a tutti”.

Il Consigliere nazionale, Alessandro Trovati, dopo aver portato ai presenti il saluto del Presidente nazionale Sebastiano Favero e di tutto il Consiglio Nazionale A.N.A., ha voluto ribadire l'importanza di questa battaglia storica, che permise a molte migliaia di uomini di poter riprendere il cammino verso la ritirata.

“Il Corpo d'Armata Alpino contava 61 155 uomini, di questi, più di 40 000 trovarono la morte in quella steppa ghiacciata. Il nostro ricordo di oggi, deve andare anche a tutti quei soldati che non erano Alpini ma che, allo stesso modo, hanno sacrificato la loro vita per la nostra libertà”.

Il Presidente della Sezione A.N.A. di Torino, ha ringraziato i presenti che non hanno voluto mancare alla cerimonia, anche se svoltasi in modo contingentato vista la situazione di emergenza:

“Grazie a tutti per essere qui oggi. Abbiamo voluto, seppur in questa forma più ristretta, commemorare i nostri Caduti di Nikolajewka. È e sarà sempre doveroso, fare in modo che queste gesta vengano tramandate ai nostri figli e ai nostri nipoti, perchè il sacrificio di migliaia di ragazzi 79 anni fa, non può essere dimenticato.

Sono certo che, il prossimo anno, potremo tornare a celebrare in modo consono, quello che sarà l'ottantesimo anno dalla Battaglia”.

Luca Marchiori



La storia della battaglia

Nikolajewka e il luogo che diede nome alla storica battaglia, combattuta il 26 gennaio 1943, durante la seconda guerra mondiale, fu un feroce scontro tra le incalzanti truppe sovietiche e le forze residue dell'Asse in caotico ripiegamento nella parte meridionale del fronte orientale, e costituì la fase cruciale e risolutiva della ritirata, determinando l'annientamento delle truppe italiane, decimate da morti, feriti e prigionieri, con una minima parte in grado di uscire dalla sacca.

Fondamentale per l'esito dello scontro conclusivo furono le due battaglie di Schelijakino e Warwàrowka, ove i reparti dell'artiglieria a cavallo (le Volòire, il Battaglione Alpino Morbegno, alcune batterie del Gruppo Bergamo ed altri reparti alpini, sacrificandosi quasi interamente distrussero gran parte dei mezzi corazzati russi disponibili in quel settore.

Gli ultimi resti delle forze italiane, tedesche e ungheresi, provate, oltre che dai combattimenti, dal gelido inverno russo, si ritrovarono ad affrontare alcuni reparti dell'Armata Rossa, asserragliatisi nel villaggio di Nikolajewka per bloccare la fuga dalla grande sacca del Don.

Già dalle prime ore del mattino, la colonna formata dalle truppe italiane in ritirata, cui erano aggregati diversi reparti delle altre potenze dell'Asse (specialmente tedeschi e ungheresi), venne fatta oggetto di un bombardamento da parte di quattro aerei dell'Armata Rossa.

Alla 2^a Divisione alpina “Tridentina”, l'unica delle divisioni italiane ancora in grado di combattere, fu assegnato il compito di iniziare l'assalto al villaggio. Particolarmente significative durante questo attacco furono le azioni dei battaglioni “Vestone”, “Verona”, “Valchiese” e “Tirano”. Malgrado lo sbandamento che sarebbe stato comprensibile per delle truppe in ritirata, gli italiani riuscirono a sostenere lo scontro con i sovietici, maggiormente dotati di armi pesanti ed artiglieria.

In serata si unirono alle forze all'attacco il Battaglione “Edolo” contribuendo allo sforzo degli altri uomini della “Tridentina”, guidati dal generale Luigi Reverberi, e riuscendo così ad aprire un varco fra le linee sovietiche, grazie all'impiego dell'unico carro armato tedesco ancora utilizzabile ed alla disperata lotta per sfuggire all'accerchiamento.

Dalla motivazione della medaglia d'oro al valor militare conferita a Reverberi per il suo comportamento in questa battaglia si legge:

«Alla testa di un manipolo di animosi, balza su un carro armato e si lancia leoninamente, nella furia della rabbiosa reazione nemica, sull'ostacolo, incitando con la voce e il gesto la colonna che, elettrizzata dall'esempio eroico, lo segue entusiasticamente a valanga coronando con una fulgida vittoria il successo della giornata ed il felice compimento del movimento. Esempio luminoso di generosa offerta, eletta coscienza di capo, eroico valore di soldato.»

Le perdite italiane furono altissime ma le truppe dell'Asse, pur decimate e completamente disorganizzate, riuscirono a raggiungere Šebekino, il 31 gennaio 1943, località al di fuori della “tenaglia” russa.

Il 16 gennaio 1943, giorno di inizio della ritirata, il Corpo d'Armata Alpino contava 61 155 uomini. Dopo la battaglia di Nikolajewka si contarono 13 420 uomini usciti dalla sacca, più altri 7 500 feriti o congelati. Circa 40 000 uomini rimasero indietro, morti nella neve, dispersi o catturati. Migliaia di soldati vennero presi prigionieri durante la ritirata e radunati dai sovietici in vari campi. Uno dei più tristemente noti fu quello di Rada, nei pressi della città di Tambov. Solo una percentuale minima di questi prigionieri farà ritorno in Italia a partire dal 1945.



Il Papa incontra gli Alpini

Il discorso di Papa Francesco

Cari amici dell'Associazione Nazionale Alpini!

Sono contento di accogliervi e vi saluto con affetto, a iniziare dal Presidente nazionale, che ringrazio per le sue parole. Saluto gli anziani, memoria vivente di dedizione eroica e di allenamento al sacrificio; saluto i giovani, che proseguono il cammino guardando verso l'alto, con l'andatura tenace e paziente del montanaro che sale i ripidi sentieri per guadagnare la vetta. E, da buoni Alpini, sempre con il cuore e le braccia pronti a sostenere i compagni di cordata e a prendersi cura del creato, la nostra casa comune, oggi ferita. Vorrei incoraggiarvi ad andare avanti così: ancorati alle radici, alla memoria, e al tempo stesso "legati in cordata", solerti nell'aiutarvi, per non cedere alla stanchezza e portare avanti insieme la fedeltà ai vostri buoni impegni e alla parola data. Sono valori che da sempre contraddistinguono la Penne Nere e che acquistano ancora più rilievo in questo anno, che è il 150° dalla fondazione del Corpo degli Alpini.

Questa vostra benemerita Associazione è presente in Italia e in tante parti del mondo – anche in Argentina – e offre, tra l'altro, una bella testimonianza di fraternità e di servizio. Fraternità e servizio: due parole che vi descrivono bene e sulle quali vorrei brevemente soffermarmi. Fraternità. È bello constatare che siete riusciti a camminare insieme per un secolo, dimostrando di essere una famiglia. La vostra realtà, ramificata in varie Sezioni e Gruppi con caratteristiche specifiche, è stata in grado di fare della diversità dei singoli e della varietà dei raggruppamenti occasioni per accrescere la fraternità – Mi domando: che cosa ha fatto sì che la vostra Associazione non sia solo un'organizzazione, ma assomigli a una famiglia? Mi pare di poter dire che il segreto non stia solo nei valori che vi accomunano e nello spirito di gruppo che vi contraddistingue, ma soprattutto nel senso vivo dell'altruismo. Non si è Alpini per sé stessi, ma per gli altri e con gli altri. Ed è bello che in que-

sto senso vi proponete di "allargare la famiglia", disponendovi a collaborare con gli altri: con i militari in servizio nell'Esercito, ma anche con varie organizzazioni benefiche.

Oggi, nel soffocante clima di individualismo che rende indifferenti molti, c'è bisogno di ripartire da qui, di ritrovare l'entusiasmo di prendersi cura degli altri. È importante la vostra testimonianza: questa testimonianza è storica e attuale. Questa fraternità, dunque, si alimenta attraverso il servizio agli altri. Mediante il volontariato, siete un costante punto di riferimento. È noto, infatti, il vostro impegno nelle emergenze, che fa della vostra associazione una moderna forza di intervento e di soccorso. Il vostro contributo è rivolto specialmente alle persone che si trovano in situazione di sofferenza e di bisogno, perché non si sentano sole ed emarginate.

Traducete così nei fatti la fedeltà al Vangelo, che spinge a servire i fratelli, specialmente i più disagiati. Penso alla vostra presenza accanto ai terremotati

e a quanti sono colpiti da calamità; al vostro sostegno nel realizzare infrastrutture per le persone fragili; alla vostra generosa disponibilità durante la pandemia. L'esperienza centenaria della vostra Associazione che gli Alpini si sono messi al fianco degli italiani negli scenari più disparati. Non siete rimasti spettatori durante i momenti più difficili, no, siete stati e siete coraggiosi protagonisti del tempo che vivete.

Questa concretezza nel servire, anima del vostro sodalizio, è Vangelo messo in pratica. Non a caso vantate quattro Beati, che hanno incarnato il messaggio di Gesù fino all'eroismo e al dono di sé: don Carlo Gnocchi, don Secondo Pollo, Teresio Olivetti, Fratel Luigi Bordino. Vi incoraggio a rimaner ben attaccati a queste radici forti, per continuare a portare frutto nelle situazioni attuali. Così non verrà meno nella società l'esempio di fraternità e di servizio proprio degli Alpini. Esempio di responsabilità civile e cristiana. Ce n'è tanto bisogno oggi. Voi siete esperti di ospedali da campo. Sapete che non basta piantare le tende; quelle ci vogliono, certo, ma ci vuole anche e soprattutto il calore umano, una presenza-accanto, una presenza tenera. A me colpisce la tenerezza del cuore alpino, un uomo forte ma nei momenti della vita più forti, viene quella tenerezza. Mi viene in mente quel testamento "Il testamento del capitano", canto degli Alpini, la tenerezza verso quattro donne: la mamma, la fidanzata, la patria e le montagne.

Questa è la tenerezza vostra, che portate dentro, che è custodita dalla forza del lavoro e dell'essere accanto a tutti. Forti ma teneri. Possiate offrire questa presenza, direi paterna, vicino alle persone più deboli, nelle quali c'è Gesù, come Lui ci ha detto: "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt25,40). Cari Alpini, andate avanti! Sempre in cammino, custodendo e accrescendo il vostro patrimonio di fraternità e di servizio, perché l'Associazione Nazionale Alpini rimanga una grande famiglia unita e protesa al bene altrui. La Madonna, venerata in tante cappelline e edicole sparse sui monti, vi accompagna sempre. Vi do la mia benedizione, a voi, a tutti i soci e alle vostre famiglie. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!



La 93^a ADUNATA NAZIONALE di Rimini-San Marino si farà nel 2022

L'Adunata nazionale degli alpini dopo due anni di rinvii si farà, come deciso, a Rimini dal 5 all'8 maggio 2022. A confermarlo sia il delegato nazionale per l'adunata Carlo Macalli, e il presidente della sezione bolognese-romagnola delle penne nere Roberto Gnudi. L'appuntamento di Rimini-San Marino era stato spo-

stato dal 2020 al 2021, e poi annullato poiché non si sarebbero riuscite a garantire le indispensabili condizioni di sicurezza sanitaria in una manifestazione che raduna centinaia di migliaia di persone.

Tutte le disposizioni previste per la pandemia, dai Green pass alle mascherine, andranno rispettate e questo

comporterà uno sforzo organizzativo maggiore per rendere finalmente realtà la 93esima Adunata Ana. Sarà anche l'occasione per rendere omaggio a livello nazionale a tutte quelle penne nere che durante questi due lunghi anni di emergenza sanitaria sono rimasti in prima linea per le attività di protezione civile. L'evento coinvolgerà

anche San Marino, pur essendo al di fuori dal territorio italiano: tra i soci fondatori della centenaria sezione ci furono anche dei san marinesi.

La Sezione di Torino è pronta al grande evento che porterà sul lungomare riminese la scia di camice blu come già visto nel 2019 nel raggruppamento di Savona.



IL PROGRAMMA

!! NON DEFINITIVO !!

Giovedì 5 maggio a Rimini

- ore 13:00 Apertura dello studio al pubblico per inaugurazione Adunata • *Stadio Neri, piazzale del Popolo 1*
- ore 14:30 Partite di calcio delle squadre giovanili • *Stadio Neri*
- ore 18:30 Lancio dei paracadutisti e arrivo della staffetta Milano-Rimini • *Stadio Neri*
- ore 19:00 Alzabandiera • *Stadio Neri*

Venerdì 6 maggio a Rimini

- ore 9:00 Alzabandiera • *Piazza Cavour*
- ore 9:30 Deposizione coroneal monumento ai caduti • *Piazza Ferrari*
- ore 10:00 Inaugurazione cittadella storica • *Piazza Malatesta*
- ore 11:00 Inaugurazione Cittadella Militare-Ana • *Parco federico Fellini*
- ore 12:30 Visita al Campo Scuola • *Parco XXV Aprile*
- ore 18:00 Sfilata vessilli e gagliardetti • *Da stadio Neri a piazza Cavour*
- ore 19:00 Sfilata Bandiere di Guerra, Labaro e gonfaloni • *Dall'Arca di Augusto a Piazza Cavour*
- ore 19:30 Cerimonia delle Bandiere e interventi autorità • *Piazza Cavour*
- ore 20:00 Trasferimento delle Bandiere e apertura visit • *Teatro Galli*

Sabato 7 maggio a San Marino

- ore 9:00 Alzabandiera e cerimonia ristretta alle rappresentanze • *Piazza delle Libertà, San Marino Città*
- ore 9:30 Deposizione corona all'Ara dei Volontari • *Contrada Omerelli, San Marino Città*
- ore 9:45 Sfilata • *Da via Donna Felicissima a parcheggio v.le Kennedy, San Marino Città*
- ore 10:30 Scoprimto targa ai Volontari • *V.le Kennedy, San Marino Città*
- ore 11:00 Incontro tra Presidente Ana, Cdn, Sezioni all'estero, delegazioni Ifms e i militari stranieri • *Centro Congressi Kursal, v.le Kennedy, San Marino Città*
- ore 13:00 Inaugurazione mostra "La Campana dei Caduti, il Raduno degli alpini a San Marino" • *Ambasciata italiana, viale Antonio Onofri 117, San Marino Città*

Sabato 7 maggio a Rimini

- ore 12:00 Lancio dei paracadutisti • *Parco XXV Aprile*
- ore 14:00 Apertura dello stadio al pubblico • *Stadio Neri, piazzale del Popolo 1*
- ore 15:00 Ingresso 33 fanfare • *Stadio Neri*
- ore 16:00 Messa • *Stadio Neri*
- ore 17:00 Inni delle 33 Fanfare • *Stadio Neri*
- ore 18:00 Saluto al sindaco di Rimini e del Presidente nazionale Ana a tutte le autorità, al Cdn e ai Presidenti di Sezione • *Teatro Galli, piazza Cavour 22*

Domenica 8 maggio, lungomare di Rimini

- ore 8:00 Ammassamento
- ore 8:50 Onori alla massima autorità
- ore 9:00 Inizio sfilamento
- a seguire Passaggio della stecca
- Spegnimento tripode
- Ammainabandiera



CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490
CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917
PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815
TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

Ordine sfilamento Adunata

Le sezioni all'estero

Il secondo settore partirà attorno alle 9,40. Con gli Alpini di Zara, Fiume e Pola. A seguire le sezioni in arrivo dall'esterno: Sud Africa, Argentina, Australia, Brasile, Canada, New York, Cile, Uruguay, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Nordica, Germania, Danubiana, Mitteleuropea, Svizzera, Francia.

Terzo settore: Protezione Civile 4° Rgpt. Centro, Sud, Isole: Sicilia, Napoli-Campania-Calabria, Bari, Puglia, Basilicata, Molise, Latina, Roma, Abruzzi, Massa Carrara-Alpi Apuane, Pisa-Lucca-Livorno, Firenze, Marche, Sardegna.

Quarto settore: Protezione Civile 1° Rgpt. Valle D'Aosta: Aosta. Liguria: Imperia, Savona, Genova, La Spezia. Piemonte: Cuneo, Val Susa, Saluzzo, Pinerolo, Ceva, Mondovì, Domodossola, Torino, Ivrea, Intra, Omegna, Biella, Vercelli, Valsesiana, Acqui Terme, Casale Monferrato, Asti, Novara, Alessandria.

Quinto settore atteso con partenza attorno alle 14,20. Protezione Civile 3° Rgpt. Friuli Venezia Giulia: Carnica, Gemona, Cividale, Trieste, Gorizia, Udine, Palmanova, Pordenone. Trentino Alto Adige: Bolzano e Trento. Veneto: Cadore, Belluno, Feltre, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Conegliano, Treviso, Asiago, Valdagnò, Marostica, Bassano del Grappa, Vicenza "Monte Pasubio", Venezia, Padova, Verona, Alpini Paracadutisti.

Sesto settore non prima delle 17,30. Protezione Civile 2° Rgpt. Lombardia: Valtellinese, Colico, Luino, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Monza, Milano, Pavia, Brescia, Vallecarnonica, Salò, Cremona-Mantova. Emilia Romagna: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena.

Settimo settore non prima delle 20,30. Sezione Bolognese-Romagnola. Gonfalone Città di Udine. Vessillo Sezione di Udine con striscione "Arrivederci a Udine". Gruppo di 148 bandiere a ricordo degli anni del Corpo degli Alpini. Rappresentanza del Servizio d'Ordine Nazionale.

Festa Sezionale 100+2

La Direzione Sezionale ci informa che la Festa Sezionale non si svolgerà nei giorni 11 e 12 giugno, ma viene posticipata ai giorni di sabato 2 e domenica 3 luglio. Tale decisione è stata assunta in quanto le numerose iniziative che si svolgeranno in centro Città, in quel periodo, toglierebbero alla nostra manifestazione l'ampiezza degli spazi necessari, per organizzare le varie attività in programma. Contemporaneamente il Sindaco di Torino, ci ha comunicato che negli stessi giorni (11-12 Giugno) si svolgerà una iniziativa di carattere nazionale legata alla "Lotta contro il Tumore", con la quale avremmo dovuto condividere gli spazi. Quindi ne è derivata la necessità di individuare una nuova data, che potesse garantire alla nostra festa tutta la visibilità necessaria. Il programma

della manifestazione resterà invariato mentre disporremo di maggiori spazi per le esibizioni delle fanfare e dei cori.

Lo svolgimento della festa sarà il seguente: con l'appoggio della Brigata Taurinense si partirà sabato mattina alle 9.00 con l'alza bandiera in piazza Castello, seguirà la messa, allocuzioni varie, la deposizione di una corona al monumento dell'Alpino, l'inaugurazione della Cittadella che verrà allestita davanti alla prefettura, l'esibizione delle Fanfare, avremo inoltre il picchetto e la Fanfara della Taurinense. Ci sarà la disponibilità di una tensostruttura che fungerà da sala da pranzo per sabato e domenica.

Nel pomeriggio e alla sera inizieranno i concerti delle fanfare e dei cori, che saranno distribuiti in vari luoghi della città. La domenica am-

massamento alle 10.00 in via Roma/piazza CLN da dove inizierà la sfilata. Il percorso sarà via Roma-piazza San Carlo-piazza Castello-via Po e lo scioglimento in piazza Vittorio

Veneto. Verranno invitati anche tutti i sindaci della città metropolitana e dei Gruppi appartenenti alla Sezione di Torino.

Daniilo Melloni



**Bevilacqua
Giovannini - Bastianello**
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

<p>Rivarolo Canavese Via S. Francesco d'Assisi n. 29 Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986 Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com</p>	<p>San Benigno Canavese Via Umberto I n. 21 Tel. / Fax 011 9880692 filippogiovannini@yahoo.it</p>
--	--

Filippo Giovannini: 349 2358951


AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE





**Associazione
Nazionale
Alpini**

La Veja
Sezione di Torino



ANAS
NAZ. ALPINI



150°
CORPO DEGLI ALPINI

1920 - 2020



100Anni
+2

TORINO
02 - 03
LUGLIO
2022





REGIONE
PIEMONTE



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



CITTA' DI TORINO

31° MARCIA VERDE

Domenica 15 Maggio 2022

Dopo due anni di interruzione per emergenza COVID-19 il Gruppo Alpini di Pianezza organizza la 31° edizione della Marcia Verde, Domenica 15 Maggio 2022.

Il ricavato della manifestazione viene da anni donato all'Associazione FORMA ONLUS Ospedale Regina Margherita di Torino, polo pediatrico di rilievo nazionale ad alta specializzazione. L'obiettivo della Fondazione è sostenere l'Ospedale, finanziando progetti che favoriscono l'eccellenza tecnologica e l'umanizzazione.

È nata nel 2005 dalla volontà di alcune famiglie di dare un contributo fattivo e concreto alla Struttura della Città. L'obiettivo della Fondazione è sostenere l'Ospedale, finanziando progetti che favoriscano l'eccellenza tecnologica e l'umanizzazione.

Partecipando a questa edizione della Marcia Verde si sostiene un progetto ad altissimo livello tecnologico: la microchirurgia in pazienti pediatrici molto piccoli, sotto i 2 anni di età, per il trattamento per via toracoscopica della denervazione simpatica cardiaca. Con l'acquisto di tale strumentazione chirurgica, FORMA permetterà al Regina Margherita di offrire un servizio per il trattamento chirurgico di tale patologia, con il più alto livello tecnologico mai raggiunto.

L'obiettivo è quello di riproporre la Marcia Verde Fiore all'occhiello del Nostro GRUPPO che ha sempre riscosso grande partecipazione superando in alcune edizioni i 1.000 partecipanti.

Siamo certi che anche quest'anno sarà un grande successo e invitiamo tutti a Pianezza a fare una bella camminata aiutando i bimbi...



Campionato del centenario

SLALOM GIGANTE 2022

Domenica 27 febbraio si è svolto ad Ala di Stura il campionato Sezionale di slalom gigante Memorial Dino Fassero e Memorial Ivano Barbero.

L'inizio della giornata è iniziato con l'alza bandiera e il canto dell'Inno Nazionale, era presente il Vessillo Sezionale portato dal Delegato della 8° Zona Marco Gentila e di vari Gagliardetti rappresentanti i Gruppi degli atleti partecipanti alla gara. Una bella giornata con sole. Alla gara erano iscritti 72 atleti di varie categorie, dai più piccini classe 2012 ai più vec-

chietti classe 1943, maschi e femmine oltre alla presenza di 3 militari in servizio. Pista molto ben preparata in modo scrupoloso e per questo dobbiamo ringraziare tutto il personale dell'organizzazione della stazione di Ala con in testa il suo Sindaco per l'impegno profuso affinché si potesse svolgere la competizione; tenete presente che quest'anno le precipitazioni nevose fino ad oggi sono state molto scarse. La gara si è svolta in due manche, i Gruppi partecipanti sono stati: Ala di Stura, Brandizzo, Casale M. (Sezione), Caselle Torinese, Collegno,

Germagnano, Grugliasco, Imperia (Sezione), Pianezza, Rosta, Settimo Torinese, TO-Alpette, TO-Parella, TO-Sassi, Val della Torre, Vercelli (Sezione) e il Reparto dei militari della Taurinense in servizio. Alla fine della competizione e dopo esserci rifocillati presso il ristorante in quota della stazione sciistica, sono stati premiati tutti i partecipanti alla gara. Dobbiamo ringraziare anche Silvio Rizzetto, Marcello Melgara instancabili organizzatori della Commissione Sportiva della Sezione che senza di loro, difficilmente si riuscirebbe a fare

tutto questo. Ringraziamo Alessandro Trovati, Consigliere Nazionale ANA che ha condiviso con noi questo momento di sport. Il "Memorial Dino Fassero" è stato assegnato all'Alpino in armi Emiliano Rossi classificatosi al primo posto. Il "Memorial Ivano Barbero" è stato consegnato al Gruppo più numeroso di Rosta 1° classificato. Premio speciale per il miglior tempo femminile a Giulia Anghelone, Assessore allo Sport del Comune di Rosta. A Stefano Mussino, il premio speciale per la simpatia.

Daniello Melloni



1 COSA E' LA MARCIA ALPINA DI REGOLARITA'
 E' una gara in cui il vincitore non e' chi impiega meno tempo, ma chi ottiene meno penalita'.
 Si svolge su un percorso che e' suddiviso in settori (da tre a sei), chi partecipa non e' a conoscenza del percorso, della lunghezza dei singoli settori, tantomeno del tempo richiesto per percorrerli.
 Il percorso di norma e' segnato con calce, cartoncini e nastri bianco rossi. Il concorrente ha a disposizione un cartellino, consegnato alla partenza, su cui sono segnate le velocita' medie che dovranno essere tenute per ogni settore, un cronometro (personale) ed una tabella con indicati il numero di passi da fare al minuto per ogni velocita' media (tabella che ogni atleta si personalizza, in quanto ognuno ha una lunghezza di passo diversa).
 Alla partenza, che avviene con un intervallo di un minuto tra ogni concorrente, a fianco della quale e' indicata la velocita' media con cui deve partire, a fianco della quale e' indicata la nuova velocita' media da tenere fino al successivo controllo, si prosegue cosi' fino al passaggio dove vera' registrata l'ora dell'arrivo.
 Nei giorni precedenti gli organizzatori hanno tracciato e misurato il percorso settore per settore, hanno stabilito le velocita' medie da tenere per ogni settore (le gare vengono provate da atleti appartenenti alla societa' organizzatrice, per questo motivo questi atleti non possono partecipare alla gara), hanno calcolato per ogni settore e per ogni categoria il tempo da impiegare, questi tempi verranno esposti al termine della gara.
 Vince chi, al termine, ha ottenuto il minor numero di penalita' calcolate sommando le penalita' di ogni settore (ogni secondo in piu' o in meno rispetto al tempo teorico della propria categoria e' calcolato come una penalita').
 SIAMO DISPONIBILI PER SPIEGARE COME MISURARE I PASSI E COME SI FA A SAPERE A CHE MEDIA ORARIA SI CAMMINA

2 REGOLAMENTO:
 LE CATEGORIE F.I.E. AVRANNO DUE CLASSIFICHE: LA PRIMA CON SENIORES, MASTER, AMATORI E JUNIORES, LA SECONDA CON CADETTI, RAGAZZI E BASE.
 LA CATEGORIA A.N.A. AVRA' UNA SUA CLASSIFICA.
 LA CATEGORIA PROMOZIONALE A COPPIE LIBERA A TUTTI, E' RIVOLTA PARTICOLARMENTE AI BAMBINI (ACCOMPAGNATI DA UN ADULTO) MA VI POSSONO ADERIRE TUTTI I RESIDENTI DI ROSTA E DEI PAESI VICINI A CUI PIACE CAMMINARE NELLA NATURA E VOGLIONO CONOSCERE QUESTO SPORT.
 PER LO ROSTA CI SARA' UN PERCORSO RIDOTTO (CIRCA 6 KM).
 PER TUTTE LE ALTRE NORME CI SI ATTUERA' IL REGOLAMENTO F.I.E.
 BISOGNERA' INOLTRE SEGUIRE TUTTE LE LIMITAZIONI ANTICOID IN VIGORE AL MOMENTO IN CUI SI SVOLGERA' LA MANIFESTAZIONE
 COMPILARE AUTOCERTIFICAZIONE E RICONSEGNARELA AL RITIRO PETTORALI, SCARICABILE AL SEGUENTE LINK: https://www.marciaregolarita.it/0_pubb_file/Autodichiarazione_Covid19_27_gennaio_2022.pdf

3 SALUTI DEL SINDACO
 Il mio personale benvenuto a tutti gli atleti, agli appassionati ed agli sportivi che prenderanno parte a questa splendida manifestazione sportiva, nella cornice straordinaria della collina moriciana.
 Sono da sempre un appassionato di sport: sarò dunque per me un grande piacere assistere alle sfide di atleti che daranno il meglio per contendersi la vittoria finale. Sarà altresì un piacere assistere alle prove della gara promozionale: un'occasione per aprire a tutti, soprattutto ai più piccoli, la bellezza della location e la passione dello sport nella sua accezione più nobilita.
 Al nostro territorio l'onore di poter ospitare ed ospitare uno degli eventi sportivi principali della propria disciplina, per quello che siamo sicuri, sarà una bellissima manifestazione sportiva.
 Un ringraziamento agli organizzatori per l'impegno profuso in questi mesi di lavoro: poiché dietro il successo di ogni manifestazione vi sono ore ed ore di passione per predisporre quanto necessario.
 A tutti Voi l'augurio di saper cogliere gli aspetti più belli di questa manifestazione.
 Lo saluto infine a tutti i cittadini che parteciperanno, agli uffici ed alle aziende che hanno dato il loro prezioso contributo.
 Camba in spillo, si parte!
 Domenico MORABITO

SALUTI DELL'ASSESSORE
 E' con molto piacere che sul nostro territorio accogliamo per la prima volta questa manifestazione organizzata dall'Assessorato allo Sport. Lo stesso ebbe il piacere di partecipare ad alcune gare come agonista del Gruppo Alpini. Spirito della curiosità e della rispetto di quanto evento sportivo, che aggiunge al lato competitivo e di conoscenza di se stessi e dei propri limiti dovendo rispettare il regolamento di gara indicato, condividendo il tutto con un compagno in quanto si svolge a coppia. L'iniziativa offre la possibilità di scoprire nuovi territori e la Collina Moriciana sarà la protagonista del percorso di gara.
 In questo momento di estrema difficoltà per ciò che sta accadendo nel mondo, siamo qui a ribadire l'importanza dei valori sportivi. Ricordiamo a tutti noi quanto sia importante, se non fondamentale, il rispetto reciproco verso noi stessi e verso l'ambiente in cui viviamo e il miglior modo per poterlo fare è volerlo anche attraverso queste iniziative.
 Giulia ANGHILONE

SALUTI DEL PRESIDENTE
 Con grande piacere, accolgo l'invito a porgermi il mio saluto di benvenuto a tutti i partecipanti alla "Gara di Marcia Alpina di RegolariTa' Tre Vie Memorial Presidente Gianfranco Revello" organizzata dalla FIE con il patrocinio del Comune di Rosta.
 Agli atleti convenuti giungo il mio saluto più cordiale e la vostra giornata di festa e di sport trascorra con spirito di amicizia e di sano agonismo.
 La gara di marcia alpina di regolarità è una specialità sportiva fatta di sacrificio e sofferenza, lontano dai clamori dei media e dai richiami dell'agonismo esasperato dal denaro e, per questo motivo, ritengo ancor più meritevole chi la pratica. Questa disciplina è molto vicina ai valori di cui la nostra Associazione si fa portavoce: amicizia, lealtà, spirito di sacrificio e modestia: in una parola "essere, non apparire".
 Grazie a tutti Voi atleti e amici, ma soprattutto un plauso al nostro Gruppo Alpini di Rosta, efficace artefice di questo trofeo. Fortemente voluto, per ricordare il loro socio Gianfranco nonché compianto "PRESIDENTE della nostra Voja" e di tutti noi Alpini della Sezione di Torino.
 Guido VERCELLINO

4 PROGRAMMA:
GIOVEDÌ 31 MARZO CHIUSURA ISCRIZIONI
ISCRIZIONI GARA PROMOZIONALE
 presso la sede degli Alpini di Rosta vicolo Chianale 19 nei seguenti giorni:
 Venerdì 25 marzo 2022 dalle ore 18.30 alle ore 22.00
 Giovedì 31 marzo 2022 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
F.I.E. (cronogarebiellese@gmail.com)
A.N.A. RIZZETTO SILVIO
 3393086005 silvio.rizzetto@libero.it
DOMENICA 3 APRILE:
 ORE 7.45 RITIRO PRESSO IL POLO SCOLASTICO VIA BASTONE 34 ROSTA
 Ritiro pettorali e pagamento quota d'iscrizione
 ORE 8.30 INIZIO PARTENZE
 ORE 10.30 CIRCA INIZIO ARRIVI
 ORE 13 PRANZO E A SEGUIRE PREMIAZIONI
 E' RICHIESTO IL GREENPASS
 PER LE ADESIONI AL PRANZO (costo 15 euro) I POSTI SONO LIMITATI E SARA' DATA PRIORITY AGLI ATLETI PARTECIPANTI ALLA GARA. NUOVO ORATORIO DI ROSTA Piazza San Michele n°7

5 PREMI:
 PACCO GARA PER TUTTI I PARTECIPANTI
CATEGORIA TESSERATI F.I.E.
 - MEDAGLIA ORO AL CONCORRENTE CON MENO PENALITA' (DI QUALSIASI CATEGORIA)
 - CESTI ALIMENTARI AI PRIMI TRE ASSOLUTI E AI MIGLIORI CLASSIFICATI DELLE VARIE CATEGORIE
CATEGORIA TESSERATI A.N.A. E CATEGORIA PROMOZIONALE
 - CESTI ALIMENTARI ALLE PRIME TRE COPPIE CLASSIFICATE
TROFEO MEMORIAL PRESIDENTE GIANFRANCO REVELLO
 - AL PRIMO GRUPPO A.N.A.
 - ALLA PRIMA ASSOCIAZIONE F.I.E.
 CONSIDERANDO I PRIMI TRE CLASSIFICATI PER OGNI ASSOCIAZIONE
SARA' PREMIATA ANCHE L'ASSOCIAZIONE F.I.E. PRESENTE PIU' NUMEROSA

6 QUOTE DI ISCRIZIONE A PERSONA
 F.I.E. SENIOR / MASTER / AMATORI / BASE 5 €
 JUNIORES / CADETTI / RAGAZZI 5 €
 A.N.A. 5 + 2* €
 PROMOZIONALE 2* €
 PER I NON TESSERATI F.I.E. E' RICHIESTO IL CODICE FISCALE PER POTER ATTIVARE L'ASSICURAZIONE * per assicurazione
COMITATO TECNICO E ORGANIZZATORE
DIRETTORE DI GARA: CARNEVALE VALENTINO
VICE DIRETTORE DI GARA: SILVIO RIZZETTO
GIUDICE ARBITRO: MUNARETTI ANTONIO
SERVIZIO SANITARIO: CROCE VERDE RIVOLI
SERVIZIO LOGISTICO: ATLETI A.P.D.G. VILLARDORESE COMUNE DI ROSTA A.N.A. ROSTA
SERVIZIO STAMPA: GIORNALI LOCALI
FOTO: GABRIELE BOSCHETTI
SERVIZIO CRONOMETRAGGIO: CRONOTEAM

Un compleanno importante!

104 anni di Erterio Partengo

Il 13 Febbraio per molti potrebbe essere una data come le altre. Non per un Alpino iscritto al Gruppo di Brandizzo, che proprio in quella data festeggia il grande traguardo dei 14 Anni. Erterio Partengo nacque a Brandizzo o nel 1918 nel pieno del primo conflitto mondiale. Dopo la giovinezza trascorsa nel periodo post bellico, Erterio il 1° aprile 1939 si arruola nell'esercito e viene destinato alla Brigata Taurinense Battaglione Susa. Li ebbe il suo primo incarico di armaiolo nel magazzino munizioni della caserma Berardi di Pinerolo. Dopo alcuni mesi passati lì a Pinerolo agli inizi del mese di agosto dello stesso anno con il suo battaglione venne dislocato lungo il confine francese del colle dell'Agnello fronteggiando l'esercito francese. Li restò di stanza fino alla primavera del 1940. Rientrati nel novembre dello stesso anno partì con il suo battaglione dal Porto di Bari per raggiungere l'Albania. Sbarcati nel porto di Durazzo si trattennero in

città per qualche settimana per poi essere trasferiti al fronte nel settore del monte Golico e ancor dopo nella zona del monte Tomorit. Dopo l'Albania Erterio fu incorporato nella divisione Alpi Graie e mandato nel Montenegro dove restò per 18 mesi, più preci-

samente dal 1941 al maggio del 1943. Durante quella sfortunata campagna furono attaccati dall'esercito inglese, molti di loro furono catturati e confinati nei campi di prigionia in India. A seguito della caduta di Mussolini il 25 Luglio 1943, fu trasferito a Novi Li-

gure dove avrebbe dovuto far parte di una compagnia che aveva il compito di controllare i militari, con lo scopo di prevenire azioni di ribellione contro gli ufficiali superiori. Non fu così riuscito invece a farsi mandare a Ronco Scrivia dove passò gli ultimi mesi di militare, prima dell'8 settembre 1943. In quella data Erterio Partengo si trovava ad Aulla dove insieme ai commilitoni fu contattato dal C.L.N. che offrì loro la possibilità se avessero depresso le armi e non avessero aiutato i tedeschi di tornare a casa. Accettò e fece bene, perché molti dei suoi commilitoni che non si avvalsero di questa possibilità furono catturati e internati in Germania.

Ancora oggi Erterio Partengo vive nella sua casa di Brandizzo con la moglie Lidia (100 anni tra qualche mese) seguiti dall'affetto di figli e nipoti. A loro vanno i più sinceri auguri dalla redazione del Ciao Pais e del Presidente Sezionale Guido Vercellino.

Cristiano Cravero



Ma chi li ferma questi Alpini?

PianeZZa, città metropolitana di prima cintura torinese con 15.000 abitanti con un enorme cuore.

L'Amministrazione Comunale, accogliendo i suggerimenti della Matrioska, Associazione che si occupa dell'accoglienza di bimbi ucraini, ha

deciso di istituire due punti di raccolta per beni di prima necessità, da inviare in Ucraina.

Alimenti, abiti coperte, farmaci sono stati raccolti in grandi quantità presso la scuola Manzoni e l'ex caserma dei carabinieri.

Ed ecco che entrano in scena gli alpini del Gruppo di PianeZZa, per aiutare le numerose volontarie a confezionare gli scatoloni pieni di ogni genere di prima necessità. Ben organizzati in men che non si dica riempiono 13 pedane e in tempi record caricano il tutto sul Tir diretto in Polonia.

Una operazione magistrale che ha unito cittadini, Sindaco, Assessori, Associazioni di volontariato e oltre 15 Alpini pianeZZesi con il loro capogruppo Carlo Truccero. Infine, il gior-

no 8 marzo 2022, Nicoletta dell'associazione Matrioska con i 22 bambini e le 4 mamme sono arrivati a bordo del pullman dall'Ucraina a PianeZZa e sono stati accolti a Villa Lascaris.

Soddisfatti, felici, un po' rincuorati, le penne nere si sono infine riunite presso la loro bella sede e, con un (anche due), bicchieri di vino, hanno gettato le basi per i prossimi passi, invocando a gran voce, la tanto sperata PACE di cui tutti abbiamo bisogno.

Il Gruppo Alpini di PianeZZa



La forza aggregante degli Alpini

Qualche tempo fa ho avuto il piacere di partecipare ad una gita organizzata in modo impeccabile dal Gruppo Alpini di Favria al santuario di Vico Forte e poi pranzo a Norea, a mangiare il bollito. Quello che mi ha colpito di questa bella gita è la voglia umana di socialità a lungo repressa per ovvi motivi nel precedente anno causa pandemia.

Intendo la socialità, come pratica di relazioni fra persone diverse dai propri familiari e dal gruppo ristretto dei propri amici, basate sulla pari considerazione e rispetto degli altri, nel riconoscimento non solo delle differenze individuali, ma anche della comune appartenenza ad una medesima umanità, già Aristotele affermava che l'essere umano è per natura un animale sociale.

Oggi a pranzo che bello vedere gli Alpini Favriesi, i soci, semplici simpatizzanti come degli oglianicesi, tra loro diversi amministratori comunali, e amici di San Francesco Benne e altre persone che fraternizzavano durante il pranzo, sempre con attenzione alle norme contro la pandemia.

Il cibo, il bollito per parlare della gita, non ha nutrito solo il corpo ma anche le relazioni, infatti ha accompagnato, divenendo un rito di festeggiamento di ritrovi insieme per assaporare insieme uno dei valori Alpini, quello della Solidarietà e Fratellanza tra esseri umani.

Mangiare diviene così anche un modo di gustare la vita, di stare insieme, di volersi bene. Questi pranzi divengono allora occasioni di lieta convivialità e scambio con gli altri esseri umani.

Mangiare e bere insieme è una forma di scambio e condivisione utilizzata per creare e mantenere legami.

Il cibo oltre a nutrire ha la caratteristica di quotidiana della concretezza e semplicità, un simbolo che rappresenta, insegna e tramanda valori come quello come quello Alpino di Amicizia.

In questi pranzi dove si incontrano abitanti di diverse Comunità e paesi che sono uniti e concordi si ben si rivela che il rapporto con il cibo si basa sulle emozioni, è costruito con le emozioni, esprime emozioni.

Giornate come queste gratificano l'animo e portano gioia e serenità, lasciando fuori dalla porta le quotidiane paure e polemiche legate alla pandemia. Questa giornata trascorsa con i bravi e sempre attivi Alpini del Gruppo di Favria, non mi ha solo fisicamente nutrito ma anche coccolato e scaldato il cuore, la migliore medicina che esiste e che è fatta di piccoli gesti di condivisione, di scambio di opinio-

ni e di socializzare anche con persone provenienti di altri paesi, instaurando con loro una istintiva empatia che alimenta in ognuno di noi del sano entusiasmo che è alla base dei Valori Alpini.

Un grazie al Capo Gruppo Giovanni e al Segretario Sergio per la bella organizzazione e speriamo di farne molte altre Favria, Alpino Giorgio Cortese.



Groscavallo 20 marzo 2022

Si è rinnovato domenica 20 marzo, il gemellaggio tra le penne nere del Gruppo locale ed il Gruppo di Torino Centro, nel tradizionale incontro del "Memorial Penne Mozze".

In occasione dell'edizione 2022, trascorsa in alta Val Grande, il ritrovo presso il Monumento in località San Bartolomeo ha dato l'inizio al Memorial, con gli onori ai tutti I Caduti di tutte le guerre.

Dopo gli Onori, la partenza per la frazione di forno Alpi Graie dove, i partecipanti, hanno proseguito per la passeggiata al Santuario di Nostra Signora di Loreto, per scattare una foto ricordo sul sagrato. Dopo la foto, rien-

tro alla frazione Pialpetta, dove è stata celebrata la Santa Messa in ricordo degli amici alpini andati avanti.

Il momento conviviale per tutti i partecipanti alla giornata del Memorial, con il pranzo presso il ristorante Setugrino, ha visto la consegna da parte del sindaco Giuseppe Giacomelli e del vicesindaco Maria Cristina Cerutti Dafarra al gruppo alpini di Torino Centro, di una targa in legno rappresentante una penna da alpino e stelle alpine. Gli intervenuti, si sono dati appuntamento al prossimo ritrovo in amicizia su in alta Val Grande, per il 2023.

LM



Auguri Alpini! 90+



Alpino Vigone Adelmo

Il Socio Vigone Adelmo è nato a Torino il 3 Marzo 1932, ha svolto il servizio militare al CAR di Bra nel 1954, quarto Reggimento Alpini.

Trasferito nel febbraio 1955 alla compagnia comando nella Caserma Monte Grappa di Torino e operativo come conducente automezzi nella compagnia autosezione. Congedato il 26 marzo 1956 dopo 18 mesi di ferma.

(i 18 mesi sono iniziati con il suo scaglione)

Gruppo Alpini di Venaria
Alpino Sacco Aldo



Alpino Cesaretto Argentino Onorato

Il Socio Cesaretto Argentino Onorato (primo da destra), classe 1932, è stato arruolato nel 1952, nel battaglione Susa, poi trasferito alla caserma Berardi di Pinerolo fino al congedo. Il suo grande spirito alpino è proseguito in seguito e fino ad oggi, con lunghe camminate sulle nostre montagne, ed ora ha raggiunto la Vetta dei 90 Anni.

Gruppo Alpini di Venaria
Sacco Aldo

Gli **Alpini di Orbassano** hanno la fortuna di annoverare ben **cinque Grandi Saggi** che rappresentano una parte importante degli **ottantacinque anni di storia del Gruppo**, fondato nel 1936 dal **Serg. Maggiore Giacomo RATTO** (1891-1953). A questi "SOCI DECANI" il gruppo deve molto, e

nell'ottantacinquesimo anno di fondazione si è presentata l'occasione perfetta per celebrare una lunga storia di dedizione e di appartenenza al Gruppo.

Il sentimento che ci anima è ringraziare i soci che nell'anno 2021 sono rimasti al nostro fianco superando con tenacia la veneranda età dei 90 anni.



VIRANO Alberto
15 Novembre 1925



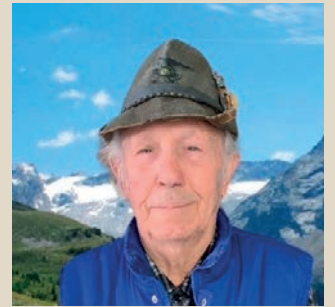
TORTONE Giovanni
18 Ottobre 1927



DESTEFANIS Michelino 16 Aprile 1929



GHIONE Andrea
22 Marzo 1030



BIOLGHINI Luigi
22 Novembre 1930

Hanno festeggiato le Nozze di Diamante 60 anni di matrimonio



CARMAGNOLA – Il Socio Giovanni Bosio e gentile Signora Giulia Rabbone. Il Socio Antonio Angonoa e gentile Signora Maria Annunziata Torassa. Tanti auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CARMAGNOLA – Il Socio Agostino Nervo e gentile Signora Catterina Raviola. Infiniti auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VENARIA – Il Socio Caglio Cav. Pier Secondo e gentile Signora Anna Maria Minello. Felicitazioni vivissime e Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le Nozze di Smeraldo 55 anni di matrimonio



Hanno festeggiato le
Nozze di d'Oro
50 anni di matrimonio



CHIVASSO – Il Socio Piero Cena e gentile Signora Diana Di Giacomo. Dal Capogruppo, dal Direttivo e da tutti gli Alpini i più sentiti auguri.

BRUINO – Il Socio Aldo Castagno e la gentile consorte Signora Maria Actis Goretta. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

GROSCAVALLO – Il Socio Angelo Vivenza e gentile Signora Luigia Anna Il 27 febbraio hanno festeggiato il 50° di matrimonio. Felicitazioni e auguri dal Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.



NOLE – Il Socio Aldo Mazza e la gentile Consorte Giuseppina. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

VALLO TORINESE – Il Socio Luciano Airaudi e gentile Consorte Caterina Magnetti. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le Nozze di Zaffiro 45 anni di matrimonio



CASELETTE – Il Socio Carlo Bacolla e gentile Signora Renata Olivetti. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CORIO – Il Socio Mario Giacomino Potachin, già Capogruppo e già Consigliere Sezionale con la gentile Signora Anna Maria Arlotti. Vivissime felicitazioni e tanti auguri da tutto il Gruppo di Corio.

CUMIANA – Il Socio Claudio Demon-
te e la gentile Signora Vanda Moratto, hanno festeggiato il loro 45° anniversario di matrimonio. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VENARIA – Il Socio Aldo Sacco e gentile Signora Maria Luisa Vedelago. Auguri e Felicitazioni dal Direttivo e dai Soci del Gruppo.

ALPINIFICI

(Soci, figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CHIERI – Gabriele, figlio del Socio Oscar Mattiazzo.

CHIVASSO – Claudio, figlio del Socio Piero Fluttero, con Maria Ciampa.

FOGLIZZO – Dennis, figlio del Socio Bernardino Giordanino con Alessandra Monetti. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CULLE

(figli e nipoti dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ARIGNANO – Domenico, nipote del Socio Luigi Andriano.

CASELETTE – Annajulia, nipote del Socio Giuseppe Savarino.

CHIERI – Valerio, nipote del Capogruppo Vittorio Rusco.

CUMIANA – Adelaide, nipote del Socio Pasquale Lombardi. Giulio, nipote del Socio Mauro Grosso.

GIAVENO – Eleonora, nipote del Socio Mauro Ferro.

LEJNI – Alessandro e Ludovica, nipoti del Socio Consigliere Sergio Bianco. Clara, nipote del Socio Silvano Di Natale.

MONTALDO TORINESE – Stella Maris, figlia del Socio Flavio Musso.

PECETTO – Beatrice, figlia del Socio Albino Cucco con Emad Samuel Malki Ebeid.

USSEGLIO – Fulvio, figlio del Socio Claudio Reteuna con Valentina.

MONTALDO TORINESE – Eleonora, nipote del Socio Maurizio Balzo. Alice secondogenita del Socio Aggregato Marco Zorzi, nipote del Capogruppo Mario Zorzi.

MONTANARO – Jacopo, nipote del Socio Marco Piana.

ORBASSANO – Erika, nipote del Socio Bruno Moretto. Mattia, nipote dell'ex Capogruppo Giulio Cesare Galfione e del Socio Piero Sbodio.

PIOBESI TORINESE – Adele, nipote del Socio Tommaso Lisa.

SANTENA – Alice, nipote del Socio Michele Vassallo.

LUTTI

(Soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ARIGNANO – La mamma del Socio Valerio Calosso.

BORGARETTO – La mamma del Socio Consigliere Giuseppe Pecorino. La suocera del Socio Antonello Cuffia.

BOSCONERO – La Mamma del Socio Valente Giovannino. Alfieri del Gruppo. la Suocera del Socio Franchino Giovanni.

BRANDIZZO – Clarina Pennino ved. Russo, suocera del Socio Alpino Roberto Merighi.

BRUINO – Giovanni Ballatore, fratello del Consigliere Giuseppe Ballatore.

CAFASSE – Il Socio Aimò Alessandro. Nonna del Socio Aggregato Cobolli Giovanni. Pozzo Michele Pozzo, papà del socio aggregato Daniele Pozzo.

CAMBIANO – Il Socio Rino Crisi. Il Socio Michelino Piovano. La sorella dell'Aggregato Carla Martini.

CANDIOLO – Gianmario, papà del Socio Roberto Musso.

CARMAGNOLA – Il Socio Giovanni Portesio. Il Socio Giovanni Borgia.

CERES – La sorella del Socio Giovanni Bianco.

CASELETTE – Il Suocero del Socio Vice Capogruppo Giorgio Motrassino. Il papà del Socio Massimo Sarracino.

CASELLE – Il Socio Aggregato Giuseppe Valfre' classe 1934.

CASTEL ROSSO – Giustino (sergente Vigili del Fuoco) papà del Socio Massimo Bianquin.

CHIERI – Il Socio Sergio Dal Pra classe 1936. Il Socio Giuseppe Burzio classe 1935. Il Socio Luciano Vergnano classe 1936. Il Socio Mario Aruga classe 1937. Il Socio Michele Bori classe 1929. Il Socio Giorgio Comorio classe 1947. Il Socio Carlo Gastaldi classe 1930.

CHIVASSO – La mamma del socio aggregato Mauro Graglia. Il fratello de Socio Franco Motta.

LAUREE

BRUINO – Filippo Fontana, nipote del Socio Gianni Rainero, ha conseguito brillantemente la Laurea in Architettura. Umberto Fontana, nipote del Socio Gianni Rainero, ha conseguito brillantemente la Laurea in Ingegneria Informatica.

CARMAGNOLA – Walther figlio del Socio Sandri Sergio, ha conseguito il dottorato Magistrale in Biotecnologie Industriali, presso la Facoltà di Biotecnologia di Torino con la valutazione di 110/110. Complimenti e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

COAZZE – Simona, figlia del Socio Franco Carbonero ha conseguito la laurea in "Economia Statistica" con il massimo dei voti. Complimenti e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

LEMIE – Greta, figlia del Socio Pierangelo Bajetto, ha conseguito la Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche con voto 110. Com-

plimenti vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

PASSERANO MARMORITO – Camilla CONTESSA, nipote del socio Giuseppe Chiesa, ha conseguito la laurea in Quantitative Finance and Insurance ottenendo la votazione di 110 e lode con dignità di stampa. Vivissime congratulazioni da tutto il Gruppo.

PIANEZZA – Elena, nipote del Socio Francesco Testa, ha conseguito la Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale dell'Informazione al Politecnico di Torino con la valutazione di 110 cum laude.

SAN MAURO TORINESE – Alessia Mazzucchetti, figlia del Socio Alpino Roberto e nipote del Socio e Consigliere Lino, ha conseguito la laurea in Consulenza del Lavoro e Gestione Risorse Umane. Alla neo Dottoressa le felicitazioni di tutto il Gruppo.

MONASTEROLO T.SE – Paola, moglie del Socio Giovanni Crivello.

MONCALIERI – Il Socio Alpino Giuseppe Donalisio. Valeria, moglie del Socio Teresio Ferrero. Il Socio Pompeo Ferruccio.

MONTANARO – Il Socio Aggregato Adriano Masier. La Signora Maria Micheletto ved. Bernardi, mamma del Socio Giorgio Bernardi, Sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

OGLIANICO – La mamma del Socio Cassiano Votta. La mamma del Socio Valerio Toffanin. Il Socio Diego Davico. Il Socio Aggregato Vilma Maria Enrietto, mamma del Capogruppo Andrea Dematteis. Il Socio Augusto Data. Il Socio Giuseppe Scalvazio. Il Socio Vincenzo Votta.

ORBASSANO – Carlo, fratello dell'Alpino Bruno Rivetti. Orlando, fratello dell'Aggregato Bruno Moretto.

PIANEZZA – La sorella del nostro Socio Francesco Bertolino. La sorella del nostro Socio Giuseppe Ferrero.

PIOBESI TORINESE – Il Socio Roberto Gonella.

RIVA PRESSO CHIERI – Carla sorella del Socio Alpino Pierangelo Cumino.

RIVAROLO CANAVESE – La suocera del Socio Alessio Baima. Il padre del Socio Martino Zucco Chinà.

Hanno festeggiato le

Nozze di Rubino

40 anni di matrimonio



GROSCAVALLO – Il Vice Capogruppo Mario Moretto e gentile Signora Angela Bonadè Bottino. Auguri e Felicitazioni dal Direttivo e dai Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio



COAZZE – Il Socio Luca Ollino e gentil Consorte Rosa Clot Sabrina. Felicitazioni e auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

GIAVENO – Il Socio Consigliere Segretario del Gruppo Roberto Castagnoli e gentile Signora Elisabetta Obbermito. Felicitazioni e auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

RIVOLI – La Signora Maria Boido, mamma del Socio Giuseppe Rista. La Signora Caterina Agosto, suocera dell'Aggregato Aldo Chiesa. Il signor Santo Gallo, papà del Socio Luca Gallo. L'Aggregato Orlando Morra.

ROBASSOMERO – Michele, fratello della Socia Amica degli Alpini Rosaria Moglio e cognato del Socio Consigliere Giorgio Curti. L'Amico degli Alpini Egidio Girardi.

SAN MAURIZIO CANAVASE – Il Socio Alpino Italo Brunero.

SAN MAURO TORINESE – Mariuccia, sorella del Socio Mario Rosso.

SAN PAOLO SOLBRITO – Il Socio Fulgenzio Caccherano. La mamma del Socio Andrea Quaranta.

SANTENA – Il Socio Matteo Benente.

SCIOLZE – Giorgio, fratello del Socio Dario Vai.

SETTIMO TORINESE – Il Capo Gruppo di Settimo Torinese, unitamente al Consiglio di Gruppo e di tutti i Soci, partecipano al dolore per la dipartita del Socio

Alpino Rinaldo Tonda classe 1948. Il Capo Gruppo di Settimo Torinese, unitamente al Consiglio di Gruppo e di tutti i Soci, partecipano al dolore per la dipartita del Socio Alpino Secondino Giordano (Dino) Classe 1927. Ex Vice Capogruppo e consigliere del Gruppo. Il Socio Alpino Carlo Benedetto Classe 1933.

USSEGLIO – Giuseppina, mamma del Socio-Delegato Roberto Ferro Milon.

VENARIA – La mamma del Socio Alpino Felice Martini. La mamma del Socio Stefano Giglio.

VILLANOVA GROSSO – Bruna Macario mamma del Socio Alpino Massimo Grosso.

VILLASTELLONE – Il Socio Antonio Crivello. La moglie del Socio Angelo Borello.

VOLPIANO – La moglie del Socio Roberto Garesio. Il suocero del Socio Alpino Mario Furbatto.

PENNE MOZZE



CASTELNUOVO DON BOSCO – Il Socio **Carlo Marchisio** classe 1930 sempre presente a tutte le attività del Gruppo fino a che la salute l'ha permesso. Condoglianze alla famiglia da parte di tutti i Soci del Gruppo.



PIANEZZA – Con tristezza, tutto il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Giovanni Genova** classe 1942 del Battaglione SALUZZO. Ha ricoperto con dedizione e passione per tanti anni la carica di Consigliere. Ai famigliari le più sentite condoglianze dagli Alpini di Pianezza.



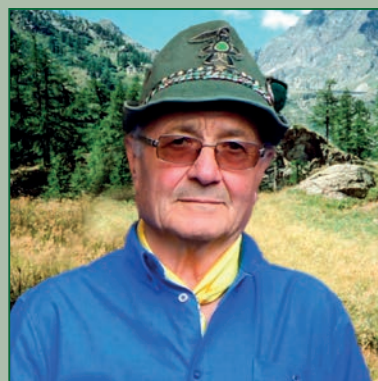
MARETTO D'ASTI – Il Gruppo annuncia che l'Alpino **Alessandro Rosso**, classe 1938 è andato avanti. Lo ricorda tutto il paese, la Proloco dove lui è stato presidente e la moglie che da tempo è Madrina del Gruppo Alpini di Mareto. Il Direttivo e tutti i Soci porgono sentite condoglianze alla famiglia.



TORINO-CENTRO – Gli Alpini del Gruppo comunicano la scomparsa di **Antonio Bertolo**, classe 1924 ricordandolo con stima e ammirazione. Come spesso raccontava, dopo aver vissuto e provato le sofferenze e i disagi di una guerra era riuscito con tanto lavoro, grandi fatiche e impegno a realizzare un'attività che lo ha fatto conoscere ed apprezzare in tutta la Città. In ambito Sezionale ha ricoperto più volte importanti incarichi collaborando con saggezza e equilibrio per il bene associativo. Sempre discreto, semplice, con un tocco di signorilità, onesto, leale e soprattutto orgoglioso di essere Alpino ha lasciato a tutti noi un patrimonio di grandi valori. Gli Alpini del Gruppo ti ringraziano caro Antonio per il bene che ci hai voluto.



NICHELINO – Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Marco Vottero Viutrella** classe 1943 sempre presente alle manifestazioni alpine e sempre disponibile a lavorare per il Gruppo e la comunità. Ai famigliari la nostra vicinanza e le più sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.



VOLPIANO – Il Socio **Roberto Garesio** classe 1942 Artigliere Alpino alla Ceccaroni di Rivoli anni 63/64 ha posato lo zaino a terra raggiungendo la cara consorte Anna nostra generosa volontaria mancata 30 giorni prima. Il Direttivo ed il Capogruppo profondamente addolorati porgono a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.